COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 44

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 3 Dicembre 2019

L'anno 2019, il giorno 03 del mese di Dicembre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 413190 del 29.11.2019

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

DCCLXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "GRAVI INFILTRAZIONI D'ACQUA IN GALLERIA MAZZINI, TANTO CHE GLI ESPOSITORI DELLA FIERA DEL LIBRO, HANNO DOVUTO COPRIRE I BANCHI CON I TELI DI PLASTICA; TEMPI E PROGETTI SU TALE STRUTTURA"

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno, vi chiedo cortesemente di prendere posto, dichiaro aperto i lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 3 dicembre 2019 e andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata, presentate ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno del Consiglio. Le prime due interrogazioni sono relative ad una medesima problematica, sono quelle poste dalla Consigliera Fontana e dal Consigliere De Benedictis.

La Consigliera Fontana argomenta in questo modo: "gravi infiltrazioni d'acqua in galleria Mazzini, tanto che gli espositori della Fiera del Libro hanno dovuto coprire i banchi con teli in plastica, il maltempo non aiuta ma le condizioni della galleria sono assai critiche, quali progetti e in che tempi si hanno su tutta la struttura".

Il Consigliere De Benedictis invece dice "problematiche inerenti la copertura di galleria Mazzini a causa di infiltrazioni d'acqua". Ad entrambe le interrogazioni risponderà in sostituzione dell'Assessore Piciocchi, l'Assessore Campora.

Consigliera Fontana, a Lei la parola.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Assessore Campora, tocca sempre a Lei rispondere alle mie interrogazioni. Allora, galleria Mazzini sappiamo che è un biglietto da visita

importante per Genova, un bene storico e architettonico che deve essere curato con tutte le attenzioni. La nostra Giunta ha deciso a suo tempo con l'allora Assessore Fanghella di fare investimenti dilazionati nell'arco di 2 o 3 anni proprio per recuperare e restaurare il fascino della nostra galleria che risulta essere piuttosto unica in Italia.

Lo stanziamento è stato nel triennio 2018/2020 di € 2.300.000, però, c'è un però, in questi giorni proprio in occasione della consueta fiera del libro, il maltempo ha infierito ancora su galleria Mazzini, tanto da costringere i librai della Fiera stessa a dotarsi di teloni di plastica per evitare che i piovaschi all'interno della galleria rovinassero i volumi. Cosa si sta facendo a questo punto per il consolidamento strutturale di Galleria Mazzini e vorrei sapere anche quali saranno gli interventi più immediati. Grazie.

DCCLXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE INERENTI LA COPERTURA DI GALLERIA MAZZINI A CAUSA DI INFILTRAZIONI D'ACQUA".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei la parola.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Assessore, sono anni che si parla di Galleria Mazzini, io ricordo quando costrinsi l'amico Crivello a fare dei lavori, che li fece fare molto bene, però poi purtroppo Galleria Mazzini avendo una struttura particolare, si presta a queste infiltrazioni. Io mi domando ma per quale motivo non abbiamo pensato di tenere quei begli ombrellini che addobbavano via Roma, li avremmo messi adesso la sotto, avremmo fatto due cose belle: abbellimento di Galleria Mazzini e magari qualche goccia d'acqua la salvavano. Ecco, io credo che arrivare sotto le feste in queste condizioni sia veramente un peccato. Io le chiedo di riferire ai suoi colleghi Assessori, di fare come ha fatto una volta Crivello. Crivello si è rimboccato le maniche, in quattro e quattr'otto ha costretto quelli di allora a fare degli interventi che temporaneamente sono serviti, poi è chiaro che col tempo si ritorna al punto di partenza, però ecco, bisogna fare qualcosa, ormai è tardi, perché dobbiamo solo sperare che non piova. Perché se piove è un casino, se non piove invece va bene.

Però per il futuro, pensiamo a fare degli interventi in modo che per qualche tempo, per qualche anno tutto torni alla normalità. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola per rispondere ad entrambe le interrogazioni. Prego!

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Il problema di Galleria di Mazzini è un problema come è stato detto anche atavico perché rappresenta sicuramente una delle… l'unica galleria della nostra città e soprattutto una galleria di grande, di grande pregio che necessita di rilancio. Intanto inquadriamo i lavori che attualmente sono in corso, i lavori in corso riguardano la ricostruzione al grezzo, escluso i decori delle otto finestrature laterali e la chiusura della galleria a lato Piazza Labò. A triennale è previsto nel 2020 il risanamento frontone di Largo Lanfranco, completamento della sostituzione dei canali di gronda, restauro e risanamento e ancoraggi dei grifoni, per un € 1.600.000. Questi problemi che ogni tanto si appalesano, quindi necessitano di interventi.

Vi è un intervento ampio che riguarda le strutture e che vuol portare diciamo nel 2020/2021 a un risanamento di quella che è l'intera galleria, quindi interventi strutturali, nel frattempo gli uffici si attiveranno per effettuare anche questi interventi tampone, visto che, tenuto conto che, per la copertura attualmente non sono previsti diciamo degli interventi. Sappiamo anche la natura un po' particolare di Galleria Mazzini, perché ha una natura in parte pubblica ma per gran parte privata, insistendo su Galleria Mazzini diversi condomini, e quindi vi è anche una fattispecie particolare che coinvolge anche per alcune parti anche i condomini.

Quindi nel 2020 è previsto il risanamento del frontone e successivamente anche il risanamento delle strutture e della copertura a volta.

Questi sono interventi che sono previsti, certo è che nelle more è opportuno anche intervenire con delle azioni straordinarie e immediate, proprio per far sì che gli operatori possano lavorare nel migliore dei modi, ma anche i cittadini che usufruiscono di questa galleria che deve essere valorizzata ed è una priorità anche dell'amministrazione valorizzarla al più presto e sempre di più.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliera Fontana.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie. Ringrazio l'Assessore Campora per la risposta, sì, io credo che gli interventi tampone siano necessari nell'emergenza, come sta succedendo in queste ore, come è avvenuto in queste ore, ma sicuramente è necessario fare un intervento strutturale nel quale certamente dovremo investire maggiori risorse, ma credo che un

valore come quello di galleria Mazzini per Genova non si possa certamente abbandonare a dei tappulli e basta. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis c'è replica? Prego!

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Sì, certo Assessore, Lei ha usato alcuni termini, alcuni li condivido, uno assolutamente no, parto da quelli che condivido. È un problema atavico, è vero, è vero, risolverlo non è facile. Lei ha parlato di rilancio per valorizzare Galleria Mazzini e su questo sono d'accordo, però quando Lei dice che i Griffoni vanno ancorati non va bene. I Griffoni a Genova devono volare. Grazie.

DCCLXVII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "AZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE A TUELA DELLA MOBILITA' IN VIA PASTONCHI E VIA ONORATO NEL QUARTIERE DI QUEZZI A SEGUITO DELL'INTENZIONE MANIFESTATA DAL PROPRIETARIO DI FRAZIONARE IL SEDIME STARDALE PER RICAVARE POSTI AUTO E PORLI IN VENDITA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Terrile che chiede quali azioni intenda assumere l'amministrazione comunale a tutela della mobilità e ad evitare il restringimento della carreggiata di via Onorato e via Pastonchi nel Quartiere di Quezzi a seguito dell'intenzione manifestata dal proprietario di frazionare il sedime stradale per ricavarne posti auto e porli in vendita. Le risponderà l'Assessore Campora.

Prego Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Grazie Presidente. Dunque parliamo di due strade via Pastonchi e via Onorato; siamo nel quartiere di Quezzi sopra via Ferreggiano, tanto per intenderci, che dopo una lunga trattativa con il Comune perché fossero acquisite al patrimonio del Comune, in realtà invece sono state vendute da una società che si chiama Edilizia S.p.A. a un'altra società che si chiama Edil Construction S.r.l. quest'ultima nei mesi

scorsi ho frazionato la proprietà del sedime ricavando dei parcheggi e ha fatto apporre delle linee sulla strada che è aperta al pubblico, ma non solo è aperta al pubblico, perché in particolare quella più bassa delle due, cioè via Pastonchi è stata utilizzata come viabilità alternativa per mettere in collegamento via Fereggiano con via Biga, laddove ci sono stati eventi alluvionali o lavori di manutenzione straordinaria al sedime di via Ferreggiano, quindi ha una sua valenza, diciamo non solo di apertura al pubblico ma proprio di uso pubblico. Ora il restringimento della carreggiata dovuto al tracciamento dei parcheggi crea dei problemi di mobilità proprio perché il privato di fatto ha tracciato questi parcheggi e li metterà in vendita senza a quanto ci risulta aver preso nessun accordo, né con la Polizia Municipale, né con la mobilità.

A questo proposito, nelle scorse settimane, gli amministratori dei condomini, sono nove stabili, hanno inviato una lettera al Sindaco, in realtà nessuna risposta appare ad oggi pervenuta, si tratta di capire quale azione può mettere in campo il Comune per evitare che venga ristretta la carreggiata e vengano anche eliminati dei servizi come possono essere quelli dei parcheggi ai disabili, gli stessi cassonetti della spazzatura che ancora insistono ma non sappiamo per quanto insisteranno ancora ancora su questa strada. Purtroppo sappiamo che la regolamentazione delle strade private aperte al pubblico è una regolamentazione difficile che ha avuto precedenti molto spiacevoli in questa città, il caso di via Gherzi è un caso emblematico, ora però si tratta di capire se c'è un modo per intervenire prima che il latte sia versato, perché qui siamo all'inizio, è probabile, visto che il frazionamento è avvenuto proprio alla fine di ottobre o addirittura i primi quindici giorni di novembre, non ci sono ancora terzi di buona fede che hanno acquistato i parcheggi.

Quindi la domanda è anche capire se il Comune, come e se il Comune può intervenire per regolamentare la situazione.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Terrile. La questione che pone è molto comune nella nostra città, soprattutto nelle alture, vicende analoghe ci sono state nel quartiere sempre di Quezzi, di Marassi Alta, di San Fruttuoso Alta dove queste strade spesso erano strade di cantiere che rimanevano in capo ai costruttori.

E questo è uno degli elementi che porta ad una complessità della fattispecie, perché come Lei ha ricordato, la strada è una strada privata, seppure ad uso pubblico.

Risulta che diciamo i proprietari hanno diciamo l'intenzione di utilizzare questi sedimi stradali, la civica amministrazione naturalmente ha titolo per garantire che ci sia, che sia mantenuta questa servitù di carattere pubblico, risulta anche a me che vi è stata anche una riunione con il geometra Biagiotti della mobilità e poi con il

Municipio e con gli amministratori di condominio che lamentavano questo fatto e quindi che questo asse viario che collega via Fergioni a via Biga possa comunque essere… possa essere ristretto e quindi possa determinare maggiori difficoltà ai residenti.

Io credo che su una partita di questo tipo do già la mia disponibilità, occorre fare un incontro, una riunione alla presenza della mobilità, ma alla presenza anche dell'avvocatura, in modo tale da approfondire un tema che è già stato affrontato, alcune volte in maniera anche negativa, perché vi sono state poi anche sentenze dei Tribunali che hanno tutelato il privato, abbiamo situazioni simili che sono presenti anche nel Ponente. Ricordo la questione complessa di Piana Pallavicini, mi invia la disponibilità, sapendo, pur nella consapevolezza che la questione è alquanto complessa, per cui anche i privati, anche i condomini si dovranno attivare, di fare in modo che la civica amministrazione, nel rispetto delle norme dia il massimo sostegno e ci rendiamo disponibile ad approfondire con i condomini e con anche il Municipio questa fattispecie. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei per replica Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Sì, colgo la disponibilità della Giunta all'attenzione, ricordo che i tempi sono una variabile non indipendente, perché laddove ci saranno gli atti di acquisto, ovviamente ci saranno dei proprietari che avranno acquistato i posti auto e che quindi opporranno la loro proprietà, il loro sito di proprietà all'esigenza invece di centinaia di abitanti che chiedono semplicemente che la carreggiata rimanga di una larghezza tale da far passare mezzi di servizio, AMIU, piuttosto che ambulanze. Per cui mi auguro che questa riunione ci sia e penso che sarebbe anche utile convocare un sopralluogo della Commissione Territorio in loco, per capire anche la problematicità che non è una problematicità di alcuni condomini, ma riguarda centinaia e centinaia di abitanti delle zone di Quezzi bassa, comunque delle zone che stanno sopra via Ferreggiano.

Grazie.

DCCLXVIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "BOCCIATURA DEL PROGETTO PRESENTATO AL MIT PER IL SISTEMA DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TPL (RETE FILO TRAMVIARIA) IN QUANTO NON RISPONDENTE AI REQUISITI MINIMI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' RICHIESTO DALLO STESSO MIT; NUOVI SCENARI NEL CAMPO DELLA MOBILITA' CITTADINA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata quella presentata dal Consigliere Ceraudo in riferimento "alla bocciatura del progetto presentato al MIT per il sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico locale, rete filoviaria, che non rispondono ai requisiti minimi del progetto di fattibilità richiesto dallo stesso MIT, si chiede quali siano i possibili nuovi scenari nel campo della mobilità pubblica cittadina".

Informazioni che verranno rese dall'Assessore Campora. A Lei la parola Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì Assessore, abbiamo avuto notizia tramite giornali, di questa possibile bocciatura da parte del MIT del progetto che è stato mandato da parte dell'amministrazione e della giunta a Roma, per quindi vedere la sostenibilità del sistema degli assi di forza e quindi per il TPL. Sappiamo benissimo da quello che appunto abbiamo potuto leggere, che la giustificazione è stata che il progetto non ha superato il secondo livello di valutazione per gravi carenze progettuali.

In particolare per la qualità e la completezza degli elaborati inclusi nel progetto di fattibilità definitivo e la compiuta definizione dell'intervento proposto.

Secondo livello progettuale presentato ed adeguatezza delle soluzioni progettuali in termini di rispetto delle normative di funzionalità di prestazioni.

Questo, a nostro parere dimostra che quello che abbiamo sempre portato avanti noi come Movimento Cinque Stelle per avere un PUMS più elaborato e quindi portare la tranvia sia dove manca e sia come integrazione sostenibile alla mobilità pubblica, poteva essere la reale soluzione di questa città, avendo coraggio e magari mettendoci dei finanziamenti. Noi vorremmo avere dei chiarimenti, noi sappiamo che è stato incaricato Enrico Musso come coordinatore della mobilità sostenibile tramite il PUMS, almeno abbiamo… avevamo queste notizie tramite giornali e tutto il resto, abbiamo sempre avuto lui come referente durante le commissioni e in quelle commissioni lì noi abbiamo portato le nostre incertezze, abbiamo dimostrato che non

era la strada giusta andare verso i filobus, anche se economicamente per il momento poteva portare un profitto maggiore, però a livello di trasporto pubblico, rimarremo su gomma, occuperemo più spazi, all'inizio spenderemo di meno, ma a livello manutentivo avremo certamente dei problemi maggiori, sia in futuro che comunque nel presente già che la manutenzione è stata anche levata a AMT, quindi dovremmo dare anche quella al di fuori.

Quindi vorremmo capire quali sarebbero le vostre soluzioni, visto che può darsi che sia una proroga e quindi potremmo riportarla avanti.

Quali soldi sono stati spesi da parte di questa amministrazione e sostenuti per fare questo studio che poi si è rivelato invece uno studio inesatto, perché questo è quello che ci viene comunicato e anche carente, quindi anche lì sono state richieste determinate caratteristiche e noi siamo stati carenti e quali potrebbero essere, ripeto nuovamente le vostre soluzioni e se potreste tornare indietro davanti a dei progetti che noi riteniamo non definitivi per la città e per la sostenibilità del servizio pubblico.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Intanto siamo un paese molto strano perché il Comune non ha ricevuto nulla, legge solo sui giornali. E, devo dire che leggendo anche le dichiarazioni del Sottosegretario, diciamo ai trasporti, in qualche maniera sono anche sollevato perché lo stesso sottosegretario dice: e mi riferisco a quello che ha letto sui giornali perché non abbiamo comunicazioni ufficiali noi, dice: c'è una carenza di documenti ma comunque è possibile integrarlo entro aprile, quindi il Sottosegretario dice: mi risulta che c'è una carenza di documenti ma il Comune di Genova lo può integrare ad aprile.

Integrazione vuol dire integrazione di approfondimento di documenti, quindi lo stesso Sottosegretario ci dà la conferma che nell'eventualità non venissimo finanziati già oggi e noi contiamo nel finanziamento ora, però ci dice, comunque non preoccupatevi, dovete integrare la documentazione secondo quelle che sono le indicazioni che dirà il Ministero e quindi potrete partecipare, questo vuol dire che il progetto che è stato presentato, essendo soltanto integrazioni, diciamo risponde ai criteri di finanziamento e il fatto che lo confermi il Sottosegretario per noi è un elemento diciamo di sostegno sapendo anche che da parte di tutti i partiti, da parte anche del Ministro che nel passato abbiamo incontrato e ho avuto anche modo di incontrare nel passato il Sottosegretario Traversi, vi sia una vicinanza comunque alla città e lo dimostrano anche queste frasi, io non ho avuto modo di parlare, però pubblicate sui giornali, dove dice: anche a me risulterebbe o risulta una carenza documentale ma mi risulta anche che ci sarà il termine di aprile per integrarla.

Se chiedono un'integrazione vuol dire che il progetto che è stato presentato non è totalmente sbagliato, perché se no il progetto sarebbe stato restituito al mittente. Probabilmente vedremo che cosa ci dice il Ministero perché non ho ancora comunicazioni di natura ufficiale, vedremo cosa ci dice, ma, il fatto che, ma tale affermazioni ci dicono che la strada che abbiamo intrapreso è corretta e che porterà i finanziamenti, o subito in quanto noi riteniamo che la domanda sia stata presentata in maniera corretta o da quello che leggo sui giornali, da quello che dichiara il Ministro e il Viceministro, il Sottosegretario, adesso non ricordo, Traversi, avremo la possibilità di presentare ulteriore documentazione entro Aprile.

Quindi ciò dimostra che le fondamenta di questo progetto sono corrette, perché se no in qualche modo non sarebbe recuperabile come ci dicono gli esponenti del Governo e questo è l'elemento fondamentale, la conferma che è un buon progetto, qualora occorresse integrare in qualche maniera per partecipare, leggo testualmente… ovviamente da notizie di stampa, ad un'ulteriore ripartizione, ovviamente noi, gli uffici in questi mesi hanno lavorato e hanno progredito appunto nella produzione di documentazione.

In sostanza la buona notizia è che si vuole finanziare Genova e si vuole finanziare il progetto che è stato presentato, diversamente non si spiegherebbero le parole di sostegno degli esponenti del Governo che dicono: manca qualcosa alla presentazione del progetto, dal punto di vista documentale, ma potete integrarlo entro aprile, non ci dicono "ripresentate un progetto nuovo" e credo che questa sia una buona notizia per tutti.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Assessore, però in realtà quello che io ho letto erano proprio le dichiarazioni del Sottosegretario Roberto Traversi che segnala che in realtà non mancano parametri minimi per quanto riguarda la parte del PUMS.

Quindi noi abbiamo delle incertezze ed è soprattutto una risposta quella che è stata data al Sindaco Bucci, proprio perché Bucci il Sindaco, si lamentava della perentoria bocciatura. Quindi, noi quello che chiediamo è nuovamente e lo ribadiamo in quest'aula così certificato, che secondo noi questo piano che è stato presentato ha dei deficit notevoli.

Quindi di fare un passo indietro tra virgolette, per ripresentarlo con delle caratteristiche che possano essere realmente approvate.

Sappiamo benissimo che quelli che sono stati approvati nelle altre città hanno il 90% di percorso in ferro tranvia, quindi un motivo ci sarà. Quindi, quello che chiediamo è tentare di integrarlo con la una progettualità più ampia.

DCCLXIX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "INFORMAZIONI E SE POSSIBILE RIMOZIONE DELLA CABINA IN DISUSO PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA SITA IN VIA MOLTENI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Campanella che chiede "informazioni e se possibile la rimozione della cabina in disuso per la misurazione della qualità dell'aria, sita in via Molteni".

Informazioni che renderà l'Assessore Campora.

Prego Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie Presidente. Effettivamente è proprio così, in via Molteni è presente questa cabina di misurazione dell'aria. Pare che questa cabina sia già fuori uso da diverso tempo, però è sempre lì che occupa dei posteggi preziosi per gli abitanti di via Molteni ma è anche d'ingombro e di fastidio per i negozi che hanno le vetrine sotto i portici.

Quindi chiedo se effettivamente fosse *(inc)* se è possibile rimuoverla. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie. Allora, questa cabina non è ovviamente del Comune di Genova, la cabina, la centralina di via Molteni è stata dismessa con dgr del 24 gennaio 2014 e per questo motivo poi non è stata trasferita da Arpal in attuazione della disposizione legge regionale numero 12 del 6 giugno. Noi, come Comune di Genova abbiamo formalmente scritto alla Regione Arpal chiedendo perché comunque questa centralina venga ripristinata, perché riteniamo che possa essere utile e ce lo chiedono anche diversi cittadini. Concordo con Lei nel dire che se questo non dovesse avvenire, in qualche maniera, sarebbe giusto liberare questo stallo, per questo noi comunque ci siamo rivolti a colui che detiene la centralina, che poi alla Città Metropolitana per chiedere la riattivazione. Nel momento in cui gli enti valutassero la non riattivazione a questo punto si potrebbe accogliere e potremmo chiedere all'ente proprietario di procedere con l'eventuale rimozione, ma la prima, la domanda e la richiesta che noi

abbiamo portato all'attenzione degli enti, è quella comunque di ripristinare il funzionamento del centralina.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Campanella?

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie. Grazie all'Assessore Campora che tutte le volte, puntuale dà sempre delle risposte esaustive, però chiedo una cosa in più Assessore. Se ovviamente Arpal non utilizzasse questa cabina, di spostarla immediatamente, d'altra parte se invece, se rendesse idonea utilizzarla di nuovo, se si potesse comunque collocarla sempre in via Molteni, però magari ubicata in un posto dove non occupi dei posti auto e che non dia fastidio alle vetrine dei negozi sotto i portici, grazie.

DCCLXX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "SITUAZIONE VIADOTTI AUTOSTRADALI, RIPERCUSSIONE SULLA VIABILITA' CITTADINA, SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI EPORTUALI E SULLA QUALITA' DELLA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA'".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Crivello "situazione viadotti autostradali, ripercussione sulla viabilità cittadina, sulle attività commerciali e portuali e sulla qualità della vita della nostra comunità".

Le risponderà l'Assessore Campora, per quanto di sua competenza e per quanto delegato dall'Assessore Piciocchi, prego Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, Presidente. Quest'oggi Lei poteva modificare l'intestazione della comunicazione e interrogazione a risposta immediata da parte dell'Assessore Campora, mi sembra che sia un assolo oggi. Noi avremmo chiesto il 25 Settembre una
Commissione, l'abbiamo sollecitata il 13 novembre, il 15 novembre, siamo ancora in attesa che si convochi, purtroppo Assessore siamo stati profeti in Patria ahimè, non ci sfuggono naturalmente i ruoli che ognuno deve ricoprire, quindi c'è in corso indagini

da parte della Procura, gli inquirenti, naturalmente qua l'esprimiamo tutta la nostra fiducia e nei rapporti anche con il concessionario, lo stesso Presidente della Repubblica ha ricordato quanto anche lui sia preoccupato in riferimento al situazione della Liguria nella sua visita di fine settimana. Abbiamo appreso vede, che non soltanto lei ma alcune notizie dai giornali, rispetto a scelte drastiche, leggiamo quest'oggi che per la A26, la concessionaria tranquillizza la Procura in riferimento agli esami che però ha eseguito in virtù del fatto che la Procura ha minacciato provvedimenti di sequestro. Allora, il mio tentativo, il nostro, è quello di richiedere, di condividere il massimo di informazioni e della trasparenza, ovviamente nulla che si debba, che si possa incrociare con le indagini in corso. Credo che ci sia un diritto da parte della città al massimo della chiarezza. Genova è capoluogo di questa Regione, ha rischiato l'isolamento a tutti gli effetti con alcune frane, quindi non soltanto… il disagio scusate…se riuscite…il disagio, dal punto di vista della mobilità, certo il dramma delle 43 vittime lo ricordiamo tutti e lo ricorderemo per sempre, ma dal punto di vista della mobilità in questi giorni il disagio supera anche, ha superato il post Morandi.

Allora i danni sociali, i tempi della città, dal punto di vista economico, gli aspetti commerciali, il porto, 18000 mezzi, che l'87% viene trasferito su gomma, insomma e il 40% anche dei danni subiti immediatamente, subito dopo. Allora, il rischio è quello di davvero che si possano spostare altrove, allora io sarei intanto per rilanciare Assessore questo aspetto del pedaggi gratis in questa parte di Regione.

Ora, io solo per non sdrammatizzare naturalmente, ma neanche per sottovalutare, credo che il Comune debba avere una funzione e un ruolo, sul tema della sicurezza certamente sul tema della funzionalità della rete ma i viadotti Assessore, attraversano la nostra città, passano sopra le nostre case, sulla nostra comunità.

Un esempio emblematico è quello del viadotto Bisagno, insomma sopra le gavette, insomma. Allora vogliamo provare con forza a tutelare e garantire quegli abitanti? In particolare chi vive in quella realtà, pensi alle questioni patrimoniali, pensi un po' adesso anche oltre il tema della sicurezza prioritari, patrimoniale oggi credo che non sfuggirà a nessuno quanto possano valere quelle case.

Allora, io sono per non lasciarli soli, la richiesta della commissione era anche questa, non lasciarli soli ad interagire con Autostrade. È un nostro dovere tutelarli. Penso Assessore, se me lo concede ad esempio, il precedente di via Porro, non mi sentirei nemmeno di escludere la possibilità che alcune realtà si possano ricollocare altrove. Allora, concludendo dico: questo esempio è emblematico, quattro palazzine, circa 30 famiglia. Ci sono dei lavori in corso di manutenzione? Vorremmo sapere quali lavori, quali sono le criticità, durano due anni, dureranno di più, dureranno di meno, loro in più di una circostanza, 70 metri di altezza hanno il sacchettino, ho finito Presidente, con i bulloni, i pezzi di cemento che sono crollati e hanno rischiato di cadere sulle loro teste. Allora, ricordavo appunto via Porro ma soprattutto

quest'aspetto del Comune e di questa sala rossa che deve essere coinvolta in riferimento a questa situazione di gravissima criticità.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Beh innanzitutto non posso che concordare con il Consigliere Crivello quando parla di pedaggio gratis come esempio, perché naturalmente gli esempi potrebbero essere diversi.

Certo è che la nostra città necessita dopo quanto è avvenuto recentemente nell'anno passato di un aiuto forte, doveroso da parte del Governo e da parte dei Ministeri, perché noi non viviamo una situazione di normalità, probabilmente in qualche maniera anche noi ci abituiamo a certe situazioni ma non sono situazioni di normalità, proprio per questo quando ci sono situazioni normali e anomale occorrono azioni di carattere eccezionali, come è avvenuto sicuramente nel 2018, ma come deve avvenire anche in questo momento, perché non sappiamo esattamente quanto durerà e soprattutto perché dobbiamo tutelare la nostra città e le nostre attività commerciali.

Vado a leggere anche una nota che credo sia già stata anche fornita da Autostrade per l'Italia anche agli organi di stampa che comunque vado a leggere perché c'è stata inviata dal direttore primo tronco con riferimento a quanto in oggetto e si conferma che la scrivente società, per quanto riguarda il tema delle verifiche strutturali in aggiunta alle previste verifiche da normativa, sta eseguendo una campagna di asseverazione tecnica con ispezione di ogni singola opera condotta da due primarie società di ingegneria individuate sul mercato, su tutte le 510 opere in competenza della direzione di tronco. Tale attività oggi in avanzato stato di esecuzione vedrà il termine entro il 31/12/2019. Ora noi dobbiamo chiedere anche ad Autostrade per l'Italia, Lei ha fatto bene a chiederlo, comunque noi lo chiederemo anche di relazionare anche questo Consiglio, anche questa commissione, anche se sappiamo che in questo momento dopo il crollo del Ponte Morandi, dopo quanto è avvenuto c'è una certa ritrosia ma credo che sia doveroso anche da parte di Autostrade per l'Italia, purtroppo come è avvenuto nel passato anche nel luglio del 2018, quando forse Lei era presente, vi erano qua le rappresentanti che avevano affrontato alcune tematiche di sicurezza.

Credo che sia importante che comunque al di là delle comunicazioni scritte fredde, ci sia anche una condivisione anche con il Consiglio, anche con il Consiglio Comunale proprio perché è necessario questo flusso di informazioni. Detto questo l'auspicio è che, lo ripeto, è che da parte degli organi centrali ci sia un'attenzione e si comprenda la straordinarietà degli eventi. Su questo è indubbio come l'azione di ogni singolo Consigliere Comunale, singolarmente o tramite i gruppi politici a cui

appartiene attraverso le rappresentanze di governo e le rappresentanze parlamentari, sia un'azione indispensabile e utile per superare questo momento.

La città non si abbatte, tutti noi insieme siamo pronti a superare questo ulteriore esame, ma riteniamo che non si debba girare la testa dall'altra parte ma che servono effettivamente aiuti concreti.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Per dire che, com'è noto, quando si tratta di una richiesta di lavoro unitario di sinergia, di coesione, come dire Assessore, Lei sfonda una porta aperta, però è fondamentale che si indegnano a interagire. Allora lo ricordo e nessuno mi potrà smentire, che al suo posto era seduto il Presidente Franco Ravera, quando le chiedemmo come gruppo, ma lo poteva chiedere chiunque altro, una commissione in riferimento ai lavori che Autostrade un mese prima del crollo del Morandi stava effettuando sulla rete, sul ponte Morandi perché il Comitato diceva: ma è possibile lavorare magari producendo un po' meno disagio? E non so se un ingegnere, un funzionario, ingegnere, rispose molto male, piccato, ecco, mi piacerebbe poi recuperarlo in giro questo signore, per ricordargli che forse dovrebbe fare tesoro di quella risposta.

Allora, al di là delle questioni che naturalmente è la Procura della Repubblica alla quale rinnoviamo tutta la nostra stima e fiducia, debbono venire ad interagire in questa realtà, perché anche in passato io ho sempre avuto difficoltà, a parte durante il dibattito della Gronda, dove, come dire, erano sempre presenti, sul tema della regimazione delle acque, perché i viadotti, le autostrade ci sono ma stanno sopra la città, e la città è la nostra città.

DCCLXXI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE NEL TRATTO ANTISTATE L'ACCESSO ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI BRIGNOLE. RITARDI DA PARTE DI ASTER".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella posta dal Consigliere Cassibba. "Ordinanza 583 dell'8 agosto scorso, disciplina della

circolazione stradale nel tratto antistante l'accesso alla stazione ferroviaria di Brignole, ritardi da parte di Aster". Le risponderà l'Assessore Campora.

A Lei la parola Consigliere Cassibba.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Presidente. Assessore, questa ordinanza che risale all'8 agosto 2019, ha una lunga genesi in quanto si intraprende un percorso col suo predecessore di rivalutazione dell'attuale posizionamento del posteggio taxi davanti alla stazione di Brignole in Piazza Verdi. Dopo attente valutazioni, dopo vari sopralluoghi con il personale della Mobilità si giunse alla conclusione che l'attuale collocazione risultava piuttosto pericolosa in quanto si intravedevano alcuni elementi di promiscuità fra il flusso veicolare dei taxi, il flusso privato e l'accesso pedonale alla stazione stessa.

Purtroppo non sono esenti ultimamente alcuni episodi diciamo di nervosismo fra i privati cittadini che giustamente richiedono un'area idonea dove poter eventualmente attendere o portare i propri i propri cari e naturalmente anche da parte dei conduttori dei taxi di piazza, che naturalmente necessitano di aree dedicate a loro per poter svolgere al meglio la loro funzione.

Pertanto l'8 agosto finalmente venne emanata questa ordinanza, con grande gaudio da parte di tutti. Adesso siamo al 3 dicembre e ancora non si vede l'attuazione di questa ordinanza.

Naturalmente io mi sono adoperato in tutte le sedi opportune seguendo quindi l'iter, ho scritto al suo Assessorato, all'Assessorato ai Lavori Pubblici, alla mobilità, ad Aster, al Municipio, penso di aver praticamente scritto a tutti senza avere tra parentesi nessun tipo di risposta in merito, cioè perlomeno un cenno, cioè della serie "siamo vivi", "ci siamo", non lo so, qualcosa, "lo faremo il prossimo anno, fra cinque anni". Non lo so, qualcosa. Pertanto niente, con questo articolo 54, sono a chiedere infine a quando Aster avrà il piacere di ottemperare a questa ordinanza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Cassibba. Come Lei ricordava l'ordinanza, la 583 dell'8 agosto, veniva incontro a quelle che erano le richieste a cui Lei ha fatto riferimento, in relazione appunto alla disciplina della circolazione stradale nel tratto antistante l'accesso alla stazione ferroviaria di Brignole.

È indubbio che ci sono stati alcuni ritardi, dovuti anche a fattori di natura atmosferica, come è noto per realizzare l'ordinanza, e quindi renderla esecutiva è necessario un intervento di natura strutturale che prevede la demolizione di un

manufatto, quindi posso comunicarle che, salvo diciamo differimenti dovuti al maltempo che come sappiamo impedisce alcune lavorazioni, Aster realizzerà quanto era oggetto dell'ordinanza entro la fine del corrente anno.

Quindi mi auguro che diciamo nel primo Consiglio del 2020 Lei non riproponga l'interrogazione, perché vorrà dire che l'opera è stata portata a termine.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Cassibba, prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie allora, lo prendo come un augurio e come un regalo di Natale, in attesa di verificare se sotto l'albero troveremo attuazione dell'ordinanza. Grazie.

DCCLXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "RIPRISTINI MANTO D'ASFALTO LAVORI ROTTURA SUOLO PER POSA FIBRA OTTICA ZONA PEGLI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal Consigliere Avvenente "ripristini manto d'asfalto, lavori rottura suolo per la posa della fibra ottica nella zona di Pegli". Risponderà ancora una volta l'Assessore Campora in sostituzione dell'Assessore Piciocchi. Prego Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Grazie Presidente. Sono passati ormai alcuni anni e vorrei dire mesi da quando le ditte che hanno avuto l'incarico di mettere in opera la fibra ottica hanno cominciato a scavare nelle strade della nostra città. Ma più che scavi si potrebbero definire massacri del manto d'asfalto, perché di questo si tratta. Hanno fatto delle trincee larghe 15 - 20 centimetri, ripristinate alla belle e meglio e a fronte di una analoga interrogazione l'allora Assessore Paolo Fanghella ci raccontò che furono fatti degli accordi con le ditte, per fare in modo che i ripristini definitivi, ovvero un metro di larghezza del manto d'asfalto sarebbero stati eseguiti entro sei mesi dal completamento della posa in opera della fibra ottica. Ora siamo in prossimità del compleanno, cinque volte sei mesi, tre anni perché questa cosa era cominciata nel 2017, siamo al 2020 e sono tre anni che questi lavori sono stati fatti. Potrei portare centinaia di esempi in tutta la città ma i cittadini che mi hanno avvicinato e mi hanno accompagnato a fare un giro nelle strade dell'interno di Pegli, mi hanno potuto far

vedere una situazione veramente deprecabile, perché questi ripristini temporanei, in attesa dall'assestamento eccetera, sono lì ribadisco da tre anni e allora l'amministrazione comunale non mi risulta che navighi nell'oro e allora visto che abbiamo l'opportunità di far fare ob torto collo, perché bisogna parlare di questo, a queste ditte i ripristini, cerchiamo di farlo perché se non lo faremo fare a loro spese il Comune sarà costretto fra qualche mese a farla a proprie spese, quindi a spese della collettività. Quindi le chiedo Assessore, cortesemente, di farci sapere qual è l'intenzione dell'amministrazione, quali saranno le modalità per poter vedere finalmente partire i lavori di ripristino, ribadisco non sei mesi, ma tre anni dall'inizio dei lavori, via Beato Martino, via Ricasoli, via Rovetta, via *(inc),* Via Regello, via Pineta, via Luigi Riso, potrei andare avanti per delle ore, ma la situazione si aggrava ogni giorno di più. le chiedo, qualora lei o l'Assessore Piciocchi che mi sembra sia competente per quanto riguarda le manutenzioni, avesse così la disponibilità a fare un sopralluogo, io sarei ben lieto di accompagnarlo per farlo rendere conto di persona di com'è la situazione, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Avvenente. Io vado leggere una comunicazione che ho ricevuto appunto dall'ingegner Gatti e poi andrò integrare con alcune valutazioni. L'ingegner Gatti scrive che si è appreso direttamente da Open Fiber che l'elenco delle strade di Pegli su cui si deve procedere al ripristino definitivo per cui i termini sono scaduti da tempo, è stato trasmesso ad Aster in data 27 luglio 2019, dopodiché sono stati svolti i sopralluoghi congiunti per definire le modalità di intervento. Ad oggi, come Lei ha detto, su queste strade non si è ancora intervenuti, sono state fatte ulteriori richieste per accelerare diciamo le asfaltature su quelle vie a cui Lei faceva riferimento della zona di Pegli. Crediamo comunque che a un certo punto, laddove non ci sia un riscontro positivo, comunque nei termini stabiliti dai contratti e dalle norme una valutazione che si potrà fare è quella appunto di fare una diffida in maniera formale seguendo quello che è l'iter e le azioni legali conseguenti, proprio perché vi è la consapevolezza che questo problema che esiste purtroppo, che è conosciuto da tutti va a regimentato e va disciplinato, tenuto conto che poi ha un effetto negativo sulla quotidianità delle persone.

E questo è l'elemento più importante, quindi in breve tempo, credo entro una decina di giorni, mi auguro di essere in grado di indicarle la data, risottolineo il fatto che laddove permanesse un comportamento di scarsa collaborazione, si debbano anche intraprendere delle azioni del caso per diffidare l'azienda. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Avvenente?

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Sì, breve replica, ringrazio l'Assessore per la risposta articolata e chiedo appunto all'Assessore di potermi far pervenire l'elenco delle strade che sono state segnalate ad Aster per fare l'intervento. Mi permetto di sottolineare inoltre quanto già ribadito, ovvero che i ripristini devono essere fatti a cura e conto delle ditte che hanno spaccato l'asfalto per mettere le fibre ottiche, forse è l'occasione buona per farlo, magari eventualmente anche in danno, cosa che peraltro l'Assessore non ha assolutamente escluso. Quindi resterò in attesa di capire se tra qualche giorno vediamo i cantieri che partono, altrimenti ci risentiremo e avremo occasione di riparlarne. Grazie.

DCCLXXIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "SOVRAFFOLLAMENTO NELLE ORE DI PUNTA DELL'AUTOBUS 356 VIA FEA-GENOVA BRIGNOLE; EVIDENZIATO CHE LA LINEA 383 DA VIA ROBINO PERCORREVIALE BRACELLI PER TERMINARE LA CORSA IN VIA MONTICELLI, SI RICHIEDE CHE NELLE ORE DI PUNTA LA LINEA 383 PROLUNGHI IL PERCORSO FINO ALLA STAZIONE BRIGNOLE".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva posta dal Vicepresidente Grillo "considerato il sovraffollamento nelle ore di punta dell'autobus linea 356, evidenziato che la linea 383 per terminare la corsa in via Monticelli, si chiede nelle ore di punta la linea 383 prolunghi il percorso fino alla stazione Brignole". Le risponderà l'Assessore Campora. A Lei la parola Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, Lei conosce perfettamente ovviamente le problematiche del pubblico trasporto di Marassi. La linea 383 che fa capolinea in via Monticelli, ripercuote poi la strada per piazza Guicciardini, per avventurarsi su per via Robino, che a sua volta in sommità poi scende in viale Bracelli che coincide con il 356 che da via Fea al Biscione scende giù fino a Brignole, nelle ore di punta è veramente la linea congestionata. Punto soprattutto al mattino, nell'ora della scuola, ecco perché

ovviamente vi sono decine e decine di bambini piccoli che vanno verso gli asili nido, verso la scuola, bambini piccoli accompagnati da genitori o da anziani che si trovano in notevole difficoltà.

Avevo già presentato un ordine del giorno contestualmente alla presentazione del bilancio previsionale di quest'anno, nulla è accaduto, ora io la invito a valutare se non sia possibile, magari solo ed esclusivamente nelle ore di punta del mattino, dalle sette alle nove far proseguire ovviamente la linea 383 fino a Brignole, con un ritorno poi in piazza Monticelli per seguire il suo percorso tradizionale.

È un problema molto sentito dalla popolazione, dai bambini della zona di Marassi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie. Il problema che Lei posto è un problema che avviene soprattutto in quelle ora dove c'è una maggiore frequenza, io qua ho dei dati che poi le fornirò, ma di dati diciamo conoscitivi per quel che è il servizio attuale, che prevede 77 corse, ma sono dati tecnici che poi le do direttamente.

Credo che un approfondimento sia da fare, soprattutto ritengo opportuno e lo farò personalmente, diciamo conoscendo la zona, seppur non prendendo quel mezzo, una mattina verificare, non ho dubbi che sia così, ma provare io direttamente come è come la situazione magari lo faremo anche insieme visto che abita lì vicino.

Quindi io darò indicazione a AMT di fare un periodo di monitoraggio della situazione per cercare di trovare una soluzione, soprattutto nelle ore di maggiore frequenza, perché credo che sia un tentativo, che, al di là di quelli che possono essere i costi, possono essere tutti i limiti che noi abbiamo, sia da fare e sia da fare veramente.

Quindi le chiedo un po' di tempo per monitorare la linea e per verificare la possibilità di andare incontro alle richieste che Lei ha portato alla nostra attenzione.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Grillo? Prego!

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, contrariamente alla mia insoddisfazione che l'ha riguardata in passato, in questo caso dichiaro la mia soddisfazione. Mi auguro ovviamente che questo sopralluogo venga, si possa sviluppare assieme, al fine di renderla edotta, di

rendersi conto personalmente dell'estremo disagio dei cittadini e degli alunni del quartiere di Marassi.

DCCLXXIV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "SITUAZIONE FRANE CORSO PERRONE NEI PRESSI DELL'ORTO COLLETTIVO. MONITORAGGIO E PREVISIONE DI UN PIANO DI ITERVENTO PER LA COLLINA DI CORONATA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal Consigliere Amorfini che chiede la "situazione frana in corso Perrone nei pressi dell'orto collettivo, cosa sta succedendo alla collina di Coronata, monitoraggio e previsione di un piano di intervento". Anche su questo le risponderà l'Assessore Campora in sostituzione dell'Assessore Piciocchi. Consigliere Amorfini, a Lei la parola.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie. Grazie Presidente e grazie Assessore per l'attenzione. Sono stato sollecitato da alcuni abitanti di Coronata che sono preoccupati per quanto sta avvenendo in questi giorni in corso Perrone.

Ci sono due importanti frane, ho visto che la strada è stata chiusa, è stata regolata anche da un semaforo in due punti differenti. Uno dei punti diciamo più importanti di questi eventi franosi è dove c'è l'orto, il famoso orto collettivo, uno degli orti collettivi più grandi d'Europa.

Volevo capire cosa, se l'amministrazione ha ben chiaro cosa sta avvenendo nella collina di Coronata e se c'è in previsione un piano di intervento perché evidentemente così la situazione non può reggere, ecco. Grazie.

Dalle ore 14,55 assiste il Segretario Generale Avv. P. Criscuolo

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Amorfini. Come è noto, è noto quanto è avvenuto, quindi la frana che si è sviluppata in corso Perrone e dove erano collocati i cosiddetti orti urbani antistanti corso Perrone.

La frana di dimensioni considerevoli ha invaso la carreggiata appunto di corso Perrone, interessando anche la viabilità con fango fino alla zona Ikea. Come Lei ha detto questa strada poi conduce ad alcuni condomini che hanno anche altre problematiche, tra cui un vascone che spesso si va a riempire d'acqua, che è sotto osservazione. L'intervento dell'impresa incaricata con somma urgenza è la ditta C.P.C. sta operando la messa in sicurezza della strada e il contenimento e asportazione del materiale franato che incombe sulla carreggiata di corso Perrone.

Riteniamo che entro due settimane, successivamente all'approvazione dell'Arpal in condizioni meteo favorevoli si possa procedere al completo sgombero del materiale franato presente ancora sulla carreggiata. Naturalmente sono anche in corso approfondimenti per individuare la proprietà, che dovrebbe essere una proprietà di natura privata, quindi a seguito poi dell'individuazione dei proprietari si valuteranno anche azioni in maniera tale che si abbia come obiettivo la messa in sicurezza dell'intera zona.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Amorfini?

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Nessuna replica, e io ringrazio l'Assessore per la risposta. Grazie.

DCCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "SITUAZIONE DI DEGRADO CHE INTERESSA LA ZONA DEI GIARDINI BALTIMORA (DENOMINATI GIARDINI DI PLASTICA) DOVE UN GRUPPO DI CLEANERS VOLONTARI HANNO EFFETTUATO UNA RACCOLTA DI RIFIUTI; PROBLEMA DI DOPPIA EMERGENZA: MANCANZA DI SICUREZZA E PULIZIA E AUMENTO FENOMENO CONSUMO DI DROGHE PESANTI"

PIANA - PRESIDENTE

Ora andiamo a recuperare l'interrogazione che è presentata dal Consigliere Putti in riferimento "alla situazione di degrado che interessa la zona dei giardini Baltimora". A Lei la parola Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Sì, nelle ultime settimane sono uscite alcune notizie che riguardavano un'azione di pulizia che è stata fatta ai cosiddetti Giardini di Plastica, dove si riferiva che un gruppo di cleaners volontari aveva raccolto in due ore e mezza 1087 siringhe e 36 sacchi di rifiuti differenziati. Io diciamo che di fronte a questo dato, più che altro, oltre al discorso chiaramente della poca civiltà diffusa che portano ai rifiuti indifferenziati presenti nell'area dei giardini, era un dato preoccupante che abbiamo in parte, sui quali ci siamo in parte confrontati all'interno di un'apposita commissione, quello delle 1087 siringhe. E quindi io volevo un po' capire da un lato come si pensa di provare ad affrontare questo problema, del rinnovato problema del consumo di sostanze stupefacenti pesanti, quelle che richiedono tra le altre l'uso delle siringhe, nella somministrazione e dall'altro invece il mantenimento di quel luogo che da sempre, dalla sua nascita, non per niente viene definito Giardini di Plastica è un luogo che in qualche modo racchiude un po' le nostre contraddizioni, un giardino…

PIANA - PRESIDENTE

Io faccio fatica ad ascoltare l'intervento. Se poteste rimanere un pochino più in ordine, in silenzio. Prego Consigliere.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Dicevo quindi in un luogo che potenzialmente ha poche opportunità di avere spazi verdi, come può essere quella parte del centro storico, però questo spazio verde

è fortemente sacrificato perché è dentro a tutta la costruzione in cemento che gli è attorno e nello stesso tempo a tutte queste difficoltà di mantenimento perché appunto sono state ritrovate oltre mille siringhe al suo interno, e quindi attualmente, in queste condizioni non è fruibile dai cittadini. Quindi volevo avere un po' due piccole risposte su queste due differenti problematiche.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto.

Iniziamo i lavori della seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 3 dicembre 2019, passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Prego dottor Criscuolo.

DR. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno. Procedo con l'appello.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Avv. Criscuolo Pasquale

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P

20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Maresca Francesco
9	Piciocchi Pietro
10	Viale Giorgio

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Assessore Garassino, a Lei la parola per la risposta all'articolo 54 del Consigliere Putti. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Putti che tra l'altro mi dà l'opportunità, in caso che fosse sfuggito, visto che i giardini Baltimora è una criticità che persiste da quasi dalla nascita, infatti io avrei una condanna per chi ha progettato quel… che è quello di viverci con una tenda accampato a vita per godersi meglio la progettazione di una roba agghiacciante, da tutti i punti di vista, proprio perché eravamo già sul pezzo ma fortunatamente la coincidenza è stata quella che nello scorso Decreto Salvini, c'è stata una parte relativa al recupero delle aree degradate, su cui il mio Assessorato ha fatto un bel progetto insieme all'Architetto Bordoni, proprio del recupero dei Giardini Baltimora che prevede un restyling e l'utilizzo delle zone a piano terra, quelle del Palazzo della Regione per un progetto interessante, e poi naturalmente il monitoraggio di telecamere e il restyling del sottopasso che sembra un po' quello di arancia meccanica, con tutta una serie di specchi e quant'altro, e anche poi, una serie di cancellate per la notte che serviranno ovviamente a garantire che nell'area non possano andarci di notte, a fare quello che negli ultimi trent'anni hanno sempre fatto, cioè andarsi a drogare.

Io avevo chiesto comunque alla Polizia Municipale e parlando con l'Assessore Campora, si è convenuto anche di aumentare il grado di controllo, in attesa che il progetto inizi e sarà una questione di pochi mesi, perché il primo stanziamento dal Ministero è arrivato un paio di settimane fa, quindi possiamo andare a bando a gennaio direi che inizieremo sicuramente i lavori. Prevede un programma in tre anni, quindi un finanziamento triennale, quindi verranno fatti a lotti proprio per evitare che qualsiasi cosa dovesse andar storto con gli altri due anni di finanziamento del Ministero noi comunque completiamo ogni anno un lotto, in modo da non lasciare un'opera incompiuta nel tempo, in attesa che il progetto veda la luce, sarà cura mia e dell'Assessore Campora, lui dalla parte della pulizia, della bonifica dalle siringhe e di quant'altro, mia, quella di aumentare i controlli per una zona che è sempre stata appunto, come ripeto, sede di persone, di tossicodipendenti e altro.

Sarà un'opera molto importante, perché recuperando quell'area e facendola tornare un'area normale, potrà essere di nuovo un'area utilizzata da tutti i nostri cittadini ed essendo nel cuore di Genova se lo merita sicuramente, molto più dignitosa di quello che è adesso e anche poi per tutte le aziende che fanno capo e insistono con le finestre sulla piazza, sicuramente avranno un bel vedere, anziché un mal vedere. Ecco.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì Presidente, ma solo per sottolineare che rimane poi un punto sul quale bisogna fortemente riflettere e provare a lavorare, che è quello di come mai oggi non riusciamo a dare risposta alle così tante persone che trovano una risposta distruttiva nelle tossicodipendenze, ma di quello come dire abbiamo iniziato a lavorare all'interno della commissione opportuna e quindi è un cammino che si deve intraprendere perché indubbiamente evidenza le debolezze, è una delle cose che evidenziano le debolezze della nostra società. Condivido anche poi la valutazione sull'atto strutturale e architettonico di quel contesto, pensando che lì c'era via Madre di Dio, in mezzo a Campo Pisano e a Carignano, si è riusciti a fare quella cosa, il timore è che qualcuno allora possa aver detto facciamo un pezzo di Genova meravigliosa e poi abbia prodotto quella cosa lì e allora fossimo tutti contenti di quella roba. Quindi cogliamolo come spunto e stimolo per il futuro e per il presente nel non fare più scempi di quel genere.

DCCLXXVI° ODG 1 "FUORI SACCO" IN MERITO A "IMPEGNO A NON SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELLA GRONDA"

PIANA - PRESIDENTE

Terminata la discussione sugli articoli 54, vado a dare lettura degli ordini del giorno "fuori sacco" che residuano dalla scorsa settimana, perché possano essere votati. Chiedo la disponibilità di alcuni colleghi, il Consigliere Terrile che ringrazio, Consigliere Amorfini che ringrazio e il Consigliere Vacalebre che ringrazio come scrutatori.

Vado a dare lettura del primo ordine del giorno "fuori sacco".

ORDINE DEL GIORNO 1 "FUORI SACCO"

Premesso che:

la situazione idrogeologica, nonché le gravi carenze strutturali hanno concorso alla grave situazione di Genova e del suo porto, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo della sicurezza e della qualità della vita più in generale;

Considerato che:

anni ed anni di scelte sconsiderate e procurate da ignoranza, leggerezza, supponenza e ancor più da pressioni mediatiche teleguidate, responsabile una classe politica ed imprenditoriale, troppe volte passive subalterna a condizionamenti corporativi a direttive di società che miravano e mirano solo ed esclusivamente al mero soddisfacimento dei propri interessi;

Stabilito che:

il giorno del giudizio meteorologico ha fissato una chiara linea di demarcazione tra chi aveva ragione e chi aveva torto tra coloro che si sono ancorati ai luoghi comuni dei finti retro porti, agli auto parchi, alla generazione di ulteriore traffico gommato, con il plauso dei fornitori di gasolio, per autotrazione dei concessionari delle espressioni egemoniche dell'autotrasporto e coloro che invece offrono sagge alternative per conservare l'ambiente e ottimizzare costi e favorire la reale occupazione;

Conclamato che:

Si continua a distrarre l'opinione pubblica presentando la cosiddetta Gronda come la risoluzione di tutti i mali dimenticando che la nostra rete ferroviaria è strumentalmente sottoutilizzata e che al terzo valico poteva preferirsi il raddoppio della Genova Ventimiglia;

Accertato che:

il termine retro porto non possa rassegnarsi ad un'area ristretta e costipata in Val Polcevera, come in altri contesti metropolitani, e che pertanto l'eventuale soluzione in Genova non corrisponde affatto a scelte compatibili con i territori e le esigenze di sicurezza e qualità della vita dei Genovesi, ma solamente funzionali a reggere il sistema dell'interesse singolare e neppure di categoria, ammantandoli come fossero ineludibili scelte strategiche;

Dichiarato che:

Quanto sopra denuncia un grave allontanamento degli obiettivi della Green Economy fissati dalla Ue e dal nostro recente Governo;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a non sostenere la realizzazione della cosiddetta Gronda e di quanto non coerente con uno sviluppo delle infrastrutture che non sia su rete ferroviaria che non sia compatibile con l'igiene e la qualità della vita dei cittadini genovesi, comprese

soluzioni di interventi che aumentino la criticità del nostro territorio come per esempio fantasiosi retro porti.

Firmato: *Santi, Pirondini.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

Votazione ODG 1 "Fuori Sacco" contro realizzazione della Gronda

Presenti: 40. Voti favorevoli 08: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Tini. **Contrari 32:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio respinge.

DCCLXXVII° ODG 2 "FUORI SACCO" IN MERITO A "RIBALTAMENTO AMMAR E FINCANTIERI: INSERIMENTO NEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI URGENTI PER LA RIPRESA DELLO SVILUPPO DEL PORTO REALIZZAZIONI OPERE AREA PORTUALE GENOVA SESTRI PONENTE"

PIANA - PRESIDENTE

Do ora lettura del secondo ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO 2 "FUORI SACCO"

Premesso che:

- Considerato che il ribaltamento a mare permetterà una messa in sicurezza dell'area portuale e industriale di Genova Sestri Ponente fornendo inoltre una continuità delle aree industriali razionalizzando il percorso ferroviario;
- Regione Liguria ha riferito recentemente che in questo caso servirà un accordo di programma con il Governo e il progetto deve essere nazionale, l'accordo

dovrebbe essere inserito nella Legge di Bilancio in modo poter avviare l'iter giuridico entro la primavera del 2020;
- premesso che per la redazione delle opere di messa in sicurezza idraulica e dei rivi e per il migliore rispetto della sicurezza dei luoghi di lavoro serve un accordo di programma con il Governo anche perché mentre la prima parte dei lavori ha un costo di 108 milioni e la partita del Super Bacino vale circa 700 milioni di euro;

Considerato che:

- il precedente Governo con la Legge di Bilancio 2019 ha assegnata all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 200 milioni di euro, tra il 2019 e il 2022, che il nuovo progetto prevede che le attività vengano realizzate per fasi e come richiesto sia dal Sindaco di Genova che dal Presidente della Regione in simultanea secondo quanto già sperimentato in questi mesi per il viadotto sul Polcevera. La Road Map definita ha come obiettivo di terminare i lavori entro il 2024;
- considerato che il progetto è stato suddiviso in lotti, prevede la sistemazione idraulica dei rii Molinassi e Cantarena che causa lo spostamento dell'attuale bacino del cantiere navale e attraverso una cabina di regia con due gruppi tecnici di lavoro, si garantisce il procedere del crono programma;

Impegna il Sindaco e la Giunta

a sollecitare il Governo affinché inserisca nel programma di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto, già previsto e finanziato dal Decreto Genova, anche interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica, all'adeguamento, alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché alla razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale e industriale di Genova Sestri Ponente, a richiedere immediatamente al Governo lo stanziamento e l'assegnazione della somma di 480 milioni necessari per le opere.

Firmato: *Lodi, Santi, Avvenente, Fontana, Brusoni, Baroni, Giordano, De Benedictis, Crivello, Campanella.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

Votazione Ordine del Giorno 2 "Fuori Sacco" ribaltamento a mare di Fincantieri

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCCLXXVIII° ODG 3 "FUORI SACCO" IN MERITO A "RICONOSCIMENTO FIGURA PIETRO GERMI".

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura del terzo documento.

ORDINE DEL GIORNO 3 "FUORI SACCO"

Considerato che Pietro Germi nasce a Genova 14 settembre 1914, in via Ponte Calvi e cresce poi in via Santa Croce a Sarzano. Frequenta per tre anni l'Istituto Nautico e nelle sale dei "Pidochhietti" del centro storico nasce la sua passione per il cinema. Compie i suoi primi passi da attore nella filodrammatica del Teatro di Santa Maria di Castello. Lavora da spedizioniere sin al 1937 quando decide di spostarsi per un breve periodo di tempo a Milano e di presentare la domanda di iscrizione al Centro Sperimentale Cinematografico di Roma, dove si trasferisce e si iscrive ad un corso di recitazione e regia tenuto da Alessandro Blasetti.

Il suo battesimo dietro la cinepresa inizia con un mediometraggio, un saggio ambientato in un manicomio, intitolato "pantaloni corti" con Dino De Laurentiis.

Alcuni dei suoi film che gli valsero innumerevoli riconoscimenti: il Testimone 1945, Gioventù Perduta, In Nome Della Legge nel '49, nastro d'Argento Speciale, Il Cammino della Speranza per il quale nel '51 vinse al Festival di Berlino il gran premio della Giuria quale miglior film drammatico, Il Ferroviere dedicato alla figlia Linda e da lui stesso interpretato, L'Uomo di Paglia nastro d'argento nel '59, Divorzio all'Italiana che gli valse il prix della meilleur comédie della 15ª edizione del festival di Cannes e il premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale nel '63, Sedotta e Abbandonata, con il quale vince il David di Donatello, Signore e Signori per il quale riceve il Grand Prix per il mio film al Festival di Cannes e il David di Donatello.

Agli inizi degli anni '70 racconta sul grande schermo le disavventure amorose di un timido Alfredo con Dustin Hoffman.

Diresse inoltre due beniamini della musica italiana Adriano Celentano in Serafino nel '68 per il quale ottiene il gran premio al Festival di Mosca nel '69 e Gianni Morandi in Le Castagne Sono Buone nel 1970.

Tenuto conto che fu anche un capace attore, debuttò in La Corona di Ferro nel ‘41 e proseguì con Un Maledetto Imbroglio nel ’59, Jovanka e le Altre nel 1960 e Il Sicario di Damiano Damiani;

Preso atto che muore a Roma il 5 dicembre ’74, lo stesso giorno del primo ciak di Amici Miei, film da lui ideato e poi diretto da Mario Monicelli.

A 45 anni dalla sua morte

Impegna Il Sindaco E La Giunta

ad attivarsi affinché venga assegnato un riconoscimento a questo genovese particolare, geniale e schivo, interprete di una fase del nostro paese, un gigante del cinema, del costume italiano che seppe rappresentare le debolezze umane da attore e regista, che riuscì a far divertire ma anche commuovere, emozionare e appassionare.

Firmato: *Crivello, Avvenente, Giordano, Baroni, Fontana, Brusoni, Lodi, Mascia, Campanella.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota. Terzo ordine del giorno fuori sacco su riconoscimento a Pietro Germi.

Votazione Ordine del Giorno 3 “Fuori Sacco” riconoscimento a Pietro Germi

Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCCLXXIX° ODG 4 “FUORI SACCO” IN MERITO A PROPOSTA DI GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI GENOVA E I COMUNI DI CARLOFORTE E CALASETTA”

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura dell’ultimo ordine del giorno “fuori sacco” del quale darò lettura per estratto.

ORDINE DEL GIORNO 4 “FUORI SACCO”

PROPOSTA DI GEMELLAGGIO TRA COMUNE DI GENOVA E COMUNI DI CARLOFORTE E CALASETTA.

Considerato che

la storia e l'epopea del popolo Tabarchino, prendono avvio da Pegli nel 1541, ove un manipolo di pescatori di corallo capitanati dalla nobile famiglia dei Lomellini salpò per andare a colonizzare l'isola di Tabarca sita sulle coste della Tunisia, al fine di trovare nuove occasioni di pesca del corallo;

Preso atto che

tale attività fu realizzata grazie ai buoni auspici del doge Andrea Doria che era stato nominato dal re di Spagna Carlo V grande Ammiraglio del Regno di Spagna e che l'insediamento sull'isola di Tabarca avvenne sotto l'egida della potente famiglia Lomellini che sviluppava rapporti commerciali ed economici in ogni porto del Mediterraneo;

Considerato inoltre che

la storia della comunità di Tabarca, Carloforte, Isola di San Pietro e Calasetta, isola di Sant'Antioco sud-ovest della Sardegna e Nueva Tabarca rappresenta un Unicum nella storia del Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una comunità il cui nucleo originario parte dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI Secolo cresce nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo, si sposta per varie vicende da isola a isola;

Considerate altre questioni che sono puntualmente riportate nel documento sottoscritto da tutti i capigruppo consiliari.

Preso atto infine

il Comune di Genova è gemellato con tante città sparse in tutto il mondo e tale attività di affratellamento con altre comunità non può che stimolare rapporti di sincera collaborazione e di reciproco scambio culturale, analogamente si ritiene che il gemellaggio con i comuni di Carloforte e Calasetta, per gli stretti legami sopracitati possa rappresentare la naturale conclusione e la ricomposizione di un percorso di vicinanza con la popolazione di origine Tabarchina che è insita nelle attività comuni da molti e molti anni.

Per le ragioni sopra esposte:

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a fare proprio il sentimento di fratellanza che anima le comunità Tabarchine d'oltremare di Carloforte, Calasetta, facendosi promotore di un gemellaggio sulla falsariga di quelli già in essere con le altre città gemellate nel mondo.

Firmato: *Avvenente, Lodi, Fontana, Crivello, Mascia, Brusoni, Campanella, Pirondini, Baroni, Putti, De Benedictis, Santi.*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.
Ordine del giorno "fuori sacco" sul gemellaggio.

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 177 del 05/06/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

DCCLXXX° DELIBERA 491/2019 DEL 5 NOVEMBRE 2019 "RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 4 DEL T.U. DECRETO LEGISLATIVO 267/2000. DELIBERA GIUNTA COMUNALE NUMERO 332 DEL 31 OTTOBRE 2019 AD OGGETTO XV VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno la Delibera di Consiglio 491 del 5 novembre 2019, ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000, delibera Giunta Comunale numero 332 del 31 ottobre 2019 ad oggetto 15ª Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021. Sulla pratica sono stati presentati due ordini del giorno a firma del Vicepresidente Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

ODG 1-2

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'ordine del giorno numero 1: Rilevato dalla relazione di applicare l'avanzo destinato ad investimenti e conto capitale, in modo particolare tra gli altri dell'immobile ex Magazzini del Sale.

Su questo immobile colleghi ho allegato due ordini del giorno approvati nel 2016 e 2018 che richiamano, ed è allegata ovviamente gli ordini del giorno che sono stati approvati il 3 novembre del 2015, aventi per oggetto "approvazione della bozza di accordo di valorizzazione dell'ex immobile Magazzini del Sale.

Che cosa prevedevano nel dispositivo? Il numero del giorno, numero A, era specificato ad avvenuta acquisizione dell'immobile, riferire in apposita riunione di commissione, circa primo: audire i rappresentanti del centro sociale, dato che in questo immobile si era già insediato il centro sociale; 2: proposte circa l'utilizzo degli spazi.

All'ordine del giorno B era specificato: la civica amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio. L'ordine del giorno a sigla numero 3 era specificato la fruizione pubblica sarà garantita completamente attraverso le destinazioni previste dall'allegato programma di valorizzazione, che prevede esclusivamente funzioni di servizio pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia da soggetti privati che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante apposita convenzione.

L'altro ordine del giorno, sempre del 2015 siglato numero D nel volume del Levante era specificato al piano terra e previsto uno spazio multifunzionale con annessi spazi di servizi ad uso di quartiere, per i volumi centrali e di ponente dell'immobile è contemplata la destinazione a servizi di uso pubblico e collettivo e poi seguono altri di cui non do lettura. Ora, considerato il tempo trascorso, anche se prendiamo atto che nell'immobile degli ex magazzini del sale, nella parte esterna sono in corso lavori di manutenzione, ecco, considerato il tempo trascorso Assessore si chiede che entro dicembre, prendendo spunto dalla convenzione a suo tempo sottoscritta, di fare il punto su come tempi e modi cui l'intero immobile sarà utilizzato e per quali finalità e scopi.

L'ordine del giorno numero 2, sempre rileviamo dalla relazione, di procedere all'integrazione degli stanziamenti di spesa di parte corrente di fra questi ovviamente alla voce commercio, è specificato manutenzione mercati coperti, eseguite dai consorzi degli operatori. In questo caso richiamiamo alle sotto elencate iniziative consiliari del 2003 e una delibera del Consiglio Comunale che approvava il nuovo schema di convenzione per l'affidamento della gestione in concessione dei civici mercati coperti, la decisione del Consiglio Comunale del 2014, modifica del sistema di partecipazione finanziaria dell'ente, alla gestione manutentiva dei consorzi, decisione del consiglio comunale del 2017, interventi sui mercati rionali, ex di liberazione del consiglio comunale del 2016. Viene poi richiamato l'ordine del giorno

approvato il 24 gennaio del 2019, che nel dispositivo prevedeva di inviare una relazione al consiglio comunale entro marzo 2019, relativa ad ogni singolo mercato, specificando ex mercati progetti a destinazione d'uso ed eventuale alienazione, cioè sapere quanti mercati, in buona sostanza, restano in funzione o vengono alienati. Secondo, per quali attività, convenzioni in atto con i consorzi gestionali, eventuali costi relativi a interventi di ristrutturazione e se questi a carico del Comune. Quindi prendendo spunto da queste due voci e dalla 15ª variazione di bilancio, considerato che ovviamente i Magazzini del Sale hanno una lunga storia sulla quale opportuno fare chiarezza e sui mercati anche credo che sia giunto il momento di capire quelli che restano in funzione, quelli che vengono alienati e quelli che restano in funzione affidati a consorzi, saperne, conoscerne ovviamente le condizioni pattuite.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione dei documenti chiedo all'Assessore Piciocchi la posizione dell'amministrazione sugli stessi. Prego Assessore.

Se non ci sono contrari proporrei di votare un'unica soluzione questi due ordini del giorno. Pongo in votazione gli ordini del giorno 1 e 2 alla delibera 491/2019, parere favorevole della Giunta.

Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio Comunale

Vista la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-491 del 05/11/2019 ad oggetto: RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE Al SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 332 DEL 31/10/2019 'AD OGGETTO "XV VARIAZIONE Al DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021"

- Rilevato dalla relazione:
  Ritenuto, inoltre, di procedere all'applicazione di avanzo destinato agli investimenti e di avanzo vincolato destinandolo principalmente all'integrazione degli stanziamenti di conto capitale di seguito evidenziati: - Immobile ex magazzini del sale — riqualificazione;
- Richiamati l'allegato Ordine del Giorno del 16.2.2018 e la delibera del Consiglio Comunale n.33 del 10.09.2015 approvata net corso della seduta del 3 novembre 2015, ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004 Al FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA

SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3, DEL D. LGS 42/2004 E DELL'ART. 5, COMMA 5, DEL D. LGS. N. 85/2010" ;

- Evidenziato che i sopra citati Ordini del Giorno sono stati disattesi;
- Considerato, inoltre, quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 22, comma 4, secondo capoverso che recita: "Gli ordini del giorno sulle delibere approvate dal Consiglio Comunale verranno inseriti nel fascicolo della deliberazione; il Sindaco e/o l'Assessore competente' dovrà riferire al Consiglio Comunale in merito ad eventuali adempimenti previsti, nel rispetto dei termini indicati."

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER

- informare il Consiglio Comunale entro gennaio 2020 circa gli adempimenti svolti e quelli programmati

Firmato: *Guido Grillo*

Comune di Genova
Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

- Vista la Proposta "Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, 2018-2019-2020 e dell'Elenco Annuale 2018"
- Evidenziato che il Consiglio Comunale con il Bilancio Triennale 2016/2018 ha approvato l'allegato Ordine del giorno relativo all'immobile ex magazzini del sale di Sampierdarena, disatteso per quanto previsto nel dispositivo

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Inviare entro giugno 2018 una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti e a quelli programmati per il 2018

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 16/2/2018

Comune di Genova - - Gruppo Consiliare Forza Italia
Via Garibaldi, 14 – Palazzo delle Torrette, piano II - 16124 Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 43 del 3 Dicembre 2015 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO ANNUALE 2016";

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 3 Novembre 2015 ha approvato gli allegati ordini del giorno;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Informare** il Consiglio Comunale circa le risorse stanziate nel 2016 riferite al contenuto del dispositivo degli allegati ordini del giorno.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 26 aprile 2016

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel. 010 5572114/5572613 – Fax 010 5572087 | pdl@comune.genova.it |

ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- A –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Richiamato** il sopralluogo della Commissione Consiliare del 9 Ottobre 2015, presso gli "ex Magazzini del Sale";
- **Evidenziato** che non è stato possibile visitare la parte dell'edificio a ponente occupato da un centro sociale;
- **Considerato** che l'immobile è di proprietà del Demanio sino alla formale approvazione dell'odierna delibera;
- **Ricordato** quanto già proposto nel corso del dibattito:
- L'acquisizione urgente dell'immobile da parte del Comune, e l'utilizzazione degli spazi, previa consultazione dei cittadini, contribuisce a superare lo stato di degrado in cui si trova via Sampierdarena;
- Per quanto riguarda la porzione di immobile occupato dal centro sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Ad avvenuta acquisizione dell'immobile riferire in apposita riunione di Commissione entro dicembre 2015 circa:
- Audire i rappresentanti del centro sociale;
- Proposte circa l'utilizzazione di detti spazi;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- B –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'accordo di valorizzazione Art. 3:

1. La Civica Amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio.
   Tali associazioni provvederanno a redigere programmi di attività da concordare con la civica Amministrazione relativi a finalità culturali e sociali, che contribuiscono alla valorizzazione dell'immobile e del contesto cittadino, quali attività formative e di spettacolo in campo musicale e teatrale ovvero tornei sportivi ed attività ricreative connesse. Le relative forme di convenzionamento dovranno pertanto esplicitare modalità, tempi e orari per l'apertura degli spazi e la partecipazione della collettività.

2. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel programma di Valorizzazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa:

1) Le Associazioni individuate ed i programmi di attività;

2) Gli interventi di riqualificazione previsti e relativi costi.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- B –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'accordo di valorizzazione Art. 3:

1. La Civica Amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio.
   Tali associazioni provvederanno a redigere programmi di attività da concordare con la civica Amministrazione relativi a finalità culturali e sociali, che contribuiscono alla valorizzazione dell'immobile e del contesto cittadino, quali attività formative e di spettacolo in campo musicale e teatrale ovvero tornei sportivi ed attività ricreative connesse. Le relative forme di convenzionamento dovranno pertanto esplicitare modalità, tempi e orari per l'apertura degli spazi e la partecipazione della collettività.

2. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel programma di Valorizzazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa:

1) Le Associazioni individuate ed i programmi di attività;

2) Gli interventi di riqualificazione previsti e relativi costi.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- C –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'accordo di valorizzazione Art. 4 punto 6-2° capoverso:

6. La fruizione pubblica sarà garantita completamente attraverso le destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione che allo stato del Piano Urbanistico Comunale 2000 prevede esclusivamente funzioni di servizio pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa la previsione di utilizzo per servizi privati e le condizioni contrattuali.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- D –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'accordo di programma Art. 5:

Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico ambientale

1. Gli interventi previsti a carico del Comune di Genova sono i seguenti:
2. E' previsto il recupero edilizio del manufatto, modifiche alla distribuzione interna e l'adeguamento tecnologico-funzionale di tutti gli ambienti sulla base di un progetto di restauro teso al consolidamento e messa in sicurezza delle diverse parti, limitando gli interventi di ricostruzione a quelli strettamente necessari.
3. Nel volume di levante al piano terra è previsto uno spazio multifunzionale, con annessi spazi di servizio, ad uso del quartiere; per i volumi centrale e di ponente dell'immobile è contemplata una destinazione a servizi pubblici di uso collettivo.
4. Una ulteriore ipotesi prevista nel Programma è quella di riproporre la costruzione del preesistente volume della testata ovest ubicando al suo interno uno spazio per pubblici esercizi a servizio delle funzioni da insediarsi, in sostituzione del volume esterno ubicato sul lato sud dell'immobile che potrebbe essere demolito.
5. Il Programma reputa necessario migliorare l'organizzazione, la razionalizzazione e la messa a norma di tutti gli accessi/uscite e di tutte le dotazioni impiantistiche ed integrazione delle reti mancanti, prevedendo tra l'altro inserimento dell'edificio nel progetto Wi-fi del Comune di Genova per la navigazione libera e gratuita.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- E –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'accordo di programma Art. 7:

1. Le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi per il recupero e riuso dell'"*Ex Magazzini del Sale di Sampierdarena*", sono individuati e descritti nel Programma di Valorizzazione, nel quale sono riportati anche i valori economici indicativi dell'ammontare degli stessi. I tempi di realizzazione del Programma di Valorizzazione, come da cronoprogramma allegato, si stimano in 10 anni.

2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale subito dopo aver ricevuto in proprietà il manufatto e comprenderà gli interventi più urgenti atti a garante la pubblica incolumità attorno all'edificio soprattutto in corrispondenza della testata est.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Contestualmente alla presentazione del Bilancio triennale 2016-2018, elencare gli obiettivi che si intendono realizzare nel 2016-2017, e relativi costi e fonti di finanziamento.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018

- M -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA
la proposta in oggetto;

EVIDENZIATO
che il Consiglio Comunale con il Bilancio Triennale 2016/2018 ha approvato l'allegato Ordine del giorno relativo all'immobile ex magazzini del sale di Sampierdarena, disatteso per quanto previsto nel dispositivo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare entro giugno 2018 una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti e a quelli programmati per il 2018.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA
E THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorgaristituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

ORDINE DEL GIORNO 2

Il Consiglio Comunale

- Vista la Proposta di di Deliberazione N. 2019-DL-491 del 05/11/2019 ad oggetto
  RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE Al SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000
  DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 332 DEL 31/10/2019 AD OGGETTO "XV VARIAZIONE Al DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021"
- Rilevato dalla relazione:
  - Ritenuto di procedere all'integrazione degli stanziamenti di spesa di parte corrente di seguito evidenziati:
    Commercio: manutenzione mercati coperti eseguite dai consorzi degli operatori;
- Richiamate le sottoelencate delibere:
  - DCC 22/2003 -Approvazione del nuovo schema di convenzione per l'affidamento della gestione in concessione dei civici mercati rionali coperti, ai consorzi degli operatori commerciali ivi operanti e definizione dei criteri, parametri e procedure per l'affidamento agli stessi delle opere di miglioria mercatale;
  - DCC 32/2014 - Modifica del sistema di partecipazione finanziaria dell'Ente alla gestione manutentiva dei consorzi degli operatori dei mercati rionali;
  - DCC 17/2017 - Interventi sui mercati rionali ex deliberazione del consiglio comunale. n° 29 del 12.05.2016
- Richiamato, inoltre l'allegato Ordine del Giorno approvato con il Bilancio 2019;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER

- Produrre una relazione al Consiglio Comunale circa tutti i mercati coperti della città evidenziando da chi gestiti e le condizioni finanziarie pattuite.

Firmato: *Guido Grillo*

Comune di Genova
Consiglio Comunale

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

Vista la Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-483 del 13/12/2018 "DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021"

Richiamate le iniziative consiliari relative ai mercati comunali coperti in funzione e/o disattivati;

Evidenziato che per ognuno di questi si pone l'esigenza di verificarne l'andamento gestionale e gli interventi necessari al fine di porli in sicurezza

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Inviare al Consiglio Comunale una relazione entro Marzo 2019 relativa ad ogni singolo mercato, specificando:

- Ex mercati – progetti e destinazione d'uso ed eventuali alienazioni
- Per quelli in attività : convenzioni in atto con i consorzi gestionali – eventuali costi relativi ad interventi in ristrutturazione e se questi a carico del Comune.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 24 gennaio 2019

Comune di Genova - - Gruppo Consiliare Forza Italia
Via Garibaldi, 14 – Palazzo delle Torrette, piano II - 16124 Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it

Votazione ODG 1-2 sulla DL 491/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 32: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Asteuti 7:** Bernini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Putti, Santi, Tini.

Il Consiglio approva.

DV° (97) VOTAZIONE DL 491/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera.

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera di Consiglio 491 del 5 Novembre 2019 Ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000, deliberazione Giunta Comunale numero 332 del 31 Ottobre 2019, ad oggetto la 15ª Variazione ai Documenti previsionali e programmatici 2019/2021. Si vota.

Votazione Proposta 491/2019

Presenti: 38. Voti favorevoli 23: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Contrari 6:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Santi, Tini. **Astenuti 9:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata eseguibilità Proposta 491/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 36: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa. **Contrari 1:** Santi.

L'immediata eseguibilità è concessa.

DCCLXXXI° DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 510, PROPOSTA 78 DEL 26 NOVEMBRE 2019 AVENTE AD OGGETTO L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' PORTO ANTICO SPA"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla Delibera Proposta Giunta al Consiglio 510, proposta 78 del 26 novembre 2019, avente ad oggetto l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della società Porto Antico S.p.A.

Sulla pratica è stato depositato un ordine del giorno, a firma dei Consiglieri del Partito Democratico. Lo illustra il Consigliere Terrile. A Lei la parola Consigliere.

ODG 1
TERRILE (PD)

Grazie Presidente. Sì, molto brevemente, l'ordine del giorno richiama la necessità del Porto Antico, quale società risultante dalla fusione delle due realtà, Porto Antico propriamente detto e Fiera di Genova, di sviluppare il tema dell'attività fieristica. Sappiamo purtroppo che anche per i lavori del Water Front ma non solo, le aree fieristiche della ex Fiera saranno nel prossimo futuro parzialmente inaccessibili o comunque non sono adatte a ospitare tutti i tipi di eventi fieristici che nel passato la Fiera di Genova ospitava, invece gli spazi in concessione alla società Porto Antico, quindi Magazzini del Cotone non hanno quell'ampiezza e quella metratura necessaria per ospitare fiere campionarie.

E quindi il tema, visto che nel piano degli investimenti che è allegato alla delibera di aumento di capitale, non si parla di sviluppo dell'attività fieristica nel senso di individuazione di nuove aree, anche nell'area del Porto Antico, l'ordine del giorno chiede semplicemente di valutare insieme anche agli altri enti pubblici che sono soci di Porto Antico l'individuazione di nuovi immobili e aree da adibire ad uso fieristico. Sappiamo quanto è importante poi la ricaduta anche per la città dal punto di vista alberghiero, dal punto di vista dei servizi di eventi fieristici e quindi a fornire adeguati indirizzi alla società Porto Antico, affinché il piano industriale possa prevedere il rilancio e lo sviluppo dell'attività fieristica, in nuove aree da individuare, anche attraverso lo stanziamento di risorse per realizzare gli investimenti necessari.

So che nel passato la società Porto Antico aveva avuto delle… non voglio dire progetti ma delle idee di utilizzo di aree che sono nella zona del Porto Antico, non so se quelle idee possano procedere ma comunque credo che l'individuazione di nuove

aree da adibire ad uso fieristico sia una priorità proprio per realizzare quegli obiettivi che sono gli obiettivi che sono dello statuto della società Porto Antico di Genova.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola per la posizione della Giunta, prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

La posizione della Giunta è contraria all'emendamento per il semplice fatto che nel piano di investimenti allegati alla delibera ci sono progetti importanti di riqualificazione delle aree che sono più che sufficienti a sostenere l'attività fieristica dell'azienda, unitamente al fatto che tutte le lavorazioni su water front si svolgeranno in maniera tale da non interferire e garantire continuità dell'attività.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta 78, col parere contrario della Giunta. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1
SULLE AREE FIERISTICHE A DISPOSIZIONE DI PORTO ANTICO AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ PORTO ANTICO S.P.A.

PREMESSO CHE

la configurazione attuale della Società Porto Antico S.p.A è il risultato del conferimento del ramo d'azienda di Fiera di Genova in liquidazione (comprensivo dei rami cosiddetti "Fiera" e "Darsena") nella società Porto Antico medesima (DCC 30/2019; DCC 85/2018 e DGC 260/2018).
La Società Porto Antico S.p.A ha il compito di promuovere, coordinare e sviluppare le attività che si svolgono nei comparti immobiliari, gestire e produrre attività e manifestazioni fieristiche svolgendo altresì ogni altra attività accessoria e/o connessa, fornendo altresì i servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali;

DATO ATTO CHE

il raggiungimento di tali obiettivi impone, oltre alla realizzazione degli investimenti manutentivi volti alla conservazione dell'area e delle sue strutture, la realizzazione di investimenti di sviluppo tali da consentire alla Società dì anticipare le esigenze del mercato

che la Società, Porto Antico S.p.A. ha elaborato un Piano degli investimenti 2018-2022 ammontanti a circa 15,8 milioni di euro, riguardanti la manutenzione straordinaria dell'Acquario, le modifiche agli impianti del Mandraccio e della nuova vasca dei Delfini, gli interventi di impermeabilizzazione dell'autosilo e delle coperture del Centro. Congressi, la manutenzione della Bolla (Biosfera) e del Bigo ed il carenaggio Isola delle Chiatte,

CONSIDERATO

Che i lavori del Waterfront di Levante rischiano di rendere difficilmente accessibili se non inutilizzabili le aree fieristiche già in uso a Fiera di Genova S.p.A.;
Che le aree ubicate nel Porto Antico (ad es. Magazzini del Cotone) per conformazione non si adattano a manifestazioni fieristiche campionarie;
Che per realizzare il proprio oggetto sociale la Società Porto Antico S.p.A. ha necessità di disporre di aree e immobili ad uso fieristico, che le consentano di realizzare manifestazioni campionarie quali Natalidea e Fiera Primavera, e di programmare nuove iniziative fieristiche;

RITENUTO ALTRESI'

Che nel piano degli investimenti nulla è previsto circa il potenziamento e lo sviluppo delle aree fieristiche in concessione a Porto Antico S.p.A.
Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Genova

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi, anche coinvolgendo gli enti pubblici soci di Porto Antico, al fine di individuare nuovi immobili ed aree da adibire ad uso fieristico;
A fornire adeguati indirizzi alla società Porto Antico S.p.A. affinché il piano industriale preveda la prosecuzione, il rilancio, e lo sviluppo dell'attività fieristica nelle aree sopra individuate, anche attraverso lo stanziamento di risorse per realizzare gli investimenti necessari.
A riferire entro sei mesi in apposita Commissione Consiliare.

Firmato: *Alessandro Terrile, Cristina Lodi, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Claudio Villa.*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta 78/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 17: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Tini, Villa. **Contrari 22:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera, Consigliere per dichiarazione di voto o per mozione d'ordine? Allora, a Lei la parola per dichiarazione di voto. Prego.

SANTI (FRATELLI D'ITALIA)

Io farò un intervento breve, però nel manifestare la mia contrarietà a questa delibera. Quindi io voterò contro però ragioni che io intendo primariamente di carattere morale e il mio vuole essere un richiamo ad una nuova filosofia finanziaria che investa tutti maggioranza e minoranza, una filosofia finanziaria che tenga conto principalmente di quelle che sono le priorità genovesi. E non credo che questo milione e mezzo che verrà stanziato per determinate attività nell'ambito della società e per la società di cui si tratta, siano da destinarsi a questo obiettivo e finalità ma semmai alla nostra emergenza. Abbiamo problematiche sul territorio gravissime, vi è una problematica che investe in questo periodo anche i nostri Vigili Urbani, che stanno aspettando di essere messi a ruolo e passare da precari ad altro progetto che li veda operativi.

Ci sono dissesti idrogeologici che riguardano i nostri ponti, quindi mi sembra veramente poco etico portare questo denaro a una finalità che non sia quella emergenziale. Quindi io vorrei richiamare tutti quanti perché da adesso in poi cambi l'indirizzo e la filosofia finanziaria del Comune e che non sia solamente il Governo a dover predisporre finanziamenti all'emergenza ma che anche il Comune si predisponga perché determinati investimenti che ritengo abbastanza inutili vengano invece destinati a qualcosa di più utile. D'altra parte io ragiono dal mio punto di vista, ovviamente non voglio essere condiviso su questa valutazione, però la Biosfera ci interessa molto e che venga diciamo attuata la manutenzione della stessa è molto importante, però di Biosefere nel mondo, ce ne sono, uguali alla nostra anche altre e semmai se questa Biosfera dovesse morire, pazienza, ce ne faremo una ragione, potremmo comunque sempre affittarne o noleggiarne qualche altra.

Quindi, io capisco che quello che è un appello che io sto facendo ha un senso di responsabilità diverso, anche di tutti i Consiglieri Comunali, magari verrà poco apprezzato dalla maggioranza perché in questo momento è a livello nazionale molto preoccupato di raccontare i propri punti di vista spesso non fondati su verità, e però sarebbe anche questa un'occasione magnifica per poter dare una testimonianza a livello locale che non andiamo a sprecare il nostro denaro. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie. Ma Presidente… Assessore, noi abbiamo più di una ragione, più di un dubbio che ci porta naturalmente ad astenerci, nel senso che l'unico aspetto che per ora, naturalmente anch'esso è legato alle questioni dello sviluppo, è quello legato al tema dell'occupazione, insomma, pare che non ci sia nessun rischio, nessun ridimensionamento. Ma, però tutto ripeto, lo sviluppo, vedremo in futuro, staremo assieme a vedere. Gli interrogativi principali Assessore, però in parte sono stati anche un po' esternati durante la commissione anche se come spesso accade tutto di corsa, questo sulla distribuzione degli investimenti. Sono io che non lo vedo l'Assessore o va beh…no, no, non importa, non è che interloquisco solo con lui. L'interrogativo è legato alla distribuzione degli investimenti, quindi la civica amministrazione un milione e mezzo, con 51,95% di azioni, la Fils un milione con 6,09 la quota iniziale se non ricordiamo male deve essere attorno ai 5 milioni ma la Camera di Commercio con il 37,18% Assessore, vorremmo capire a tutti gli effetti il suo ruolo e quale il suo ruolo in virtù anche delle quote azionarie. Autorità portuale al 4,84, non investe nulla a fronte di potenzialità che credo che siano note a tutti, ma poi di corsa le ricorderò, ieri, se non ricordo male, ma se sbaglio me ne scuso già a priori.

Alla domanda che le è stata rivolta: perché? Lei ha risposto: i rapporti con i due soggetti li tiene il Sindaco. Ora, trattandosi del Comune di Genova, forse sarebbe utile una risposta un po' più esaustiva, se fosse possibile, singolare che tutto ciò che ruota attorno, in parte è stato ricordato, non è solo la Biosfera, ma attorno al Porto Antico, attività fieristiche, varie iniziative di promozione eccetera eccetera non possano essere considerate degne di investimenti da parte dell'Autorità Portuale e della Camera di Commercio.

Il piano industriale che abbiamo anche questo guardato di corsa, a tutti gli effetti non so quanto possa considerarsi rassicurante sul medio e lungo termine, quindi quegli investimenti che Lei ricordava, noi dubbi ne nutriamo più di uno, gli interventi manutentivi e investimenti futuri.

Intravediamo dei rischi che dal punto di vista finanziario, è chiaro che non sarà secondario conoscere anche naturalmente le prospettive, il futuro della Fiera, del padiglione B, comprese quali saranno anche il venir meno evidentemente di entrate provenienti dalle attività espositive. Allora, mancano gli interventi di due soggetti che secondo noi non aiutano insomma per concludere.

Allora, comprendere gli obiettivi, non ci sono chiari quali sono i tempi, si pensa poi forse a un ulteriore indebitamento, ulteriori investimenti, ma se oggi decidono di non intervenire evidentemente temiamo che la loro volontà resterà inalterata, ma ricordiamo anche qua se ci sbagliamo, ce ne scusiamo, ma autorità portuali è intervenuta con 10 milioni in aiuto agli ex magazzini, 84 milioni per l'adeguamento delle banchine a frutto della movimentazione di 3 milioni di turisti, di crocieristi.

Calata Bettollo 235 milioni, pare che l'avanzo di bilancio del 2019 dovrebbe aggirarsi, pare attorno agli 85 milioni, allora schematicamente, anche sempre con questi tempi che voglio ricordarlo e la prego di non sottovalutarlo, ma in riferimento alla decisione e all'analisi c'è poca chiarezza, troppi interrogativi per avallare questa delibera. Poi le faccio una domanda, mi scusi ma è materia che non mi appassiona ma è un limite mio, oggettivo, ma è materia che io ho sempre considerato complessa, forse perché non mi appassiona davvero, ma quando vi è un aumento di capitale da parte di due soggetti, gli altri soggetti che non partecipano a questo aumento di capitale, i due azionisti non ricapitalizzano, mantengono le stesse quote?

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intendono intervenire.

DV (98)° VOTAZIONE PROPOSTA 78/2019

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la Delibera Proposta Giunta al Consiglio 510, Proposta 78 del 26 novembre 2019, "autorizzazione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della società Porto Antico S.p.A.".

Si vota.

Votazione Proposta 78/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 22: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Villa. **Contrari 6:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Santi, Tini. **Astenuti 11:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Votazione Immediata Eseguibilità Proposta 78/2019

Presenti: 40. Voti favorevoli 39: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino,

Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, Campanella. **Contrari 1:** Santi.

L'immediata eseguibilità è concessa.

DCCLXXXII° DELIBERA 534/2019

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera di Consiglio 534 del 29 novembre 2019 "ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000 deliberazione di Giunta Comunale 355 del 28 novembre 2019 ad oggetto la 16ª variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021.

Sul documento è stato presentato un ordine del giorno a firma Grillo.

A Lei la parola Vicepresidente per l'illustrazione.

ODG 1

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'ordine del giorno richiama la relazione dei revisori dei conti, che nella fase finale della stessa è specificato "esprime parere favorevole, condizionato all'ottenimento del contributo regionale agli investimenti così come previsto nella variazione di bilancio". Con quest'ordine del giorno, considerato che al momento ovviamente il contributo non è stato ancora versato, nell'impegnativa impegniamo il Sindaco e la Giunta di informare poi il Consiglio Comunale ad avvenuta acquisizione del contributo regionale.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola per la posizione della Giunta. Prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

Sì, parere favorevole, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla delibera 534, parere favorevole della Giunta. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio Comunale

- Vista la Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-534 del 29/11/2019

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE Al SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N 355 DEL 28/11/2019 AD OGGETTO: "XVI VARIAZIONE Al DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021"

- Rilevato dalla relazione del. Collegio dei Revisori dei Conti:
- esprime parere favorevole, condizionato all'ottenimento del contributo regionale agli investimenti così come previsto nella variazione di bilancio:

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Informare il Consiglio Comunale circa l'avvenuta acquisizione del contributo regionale.

Firmato: *Guido Grillo*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 Proposta 534/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DV° (99) VOTAZIONE DELIBERA 534/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la Delibera di Consiglio 534 del 29 novembre 2019 “ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell’articolo 42 comma 4 Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000 deliberazione di Giunta Comunale numero 355 del 28 novembre 2019, avente ad oggetto la 16ª variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021”.

Si vota.

Votazione Delibera 534/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 21: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Contrari 6:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Santi, Tini. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguibilità Delibera 534/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 38: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa. **Contrari 1:** Santi.

L'immediata Eseguibilità è concessa.

V° (100) DELIBERA 536/2019 - VOTAZIONE.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera 536 del 29 novembre 2019, "ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 Testo Unico 267/2000, della deliberazione della Giunta Comunale 356 del 28 novembre 2019 ad oggetto "l'approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione 2019/2021 dell'istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni". Sulla pratica non sono stati presentati documenti, chiedo quindi se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la delibera di Consiglio 536 del 29 Novembre 2019 "ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000, della deliberazione della Giunta Comunale 356 del 28 novembre 2019, ad oggetto l'approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione 2019/2021 dell'istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni". Si vota.

Votazione Delibera 536/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 30: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa, Lodi. **Astenuti 9:** Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Tini.

Il Consiglio approva.

DCCLXXXIII° MOZIONE 123/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Su questa non viene richiesta l'immediata eseguibilità, quindi possiamo passare al successivo punto all'ordine del giorno, la mozione 123/2019 avente ad oggetto "le iniziative nei confronti del Governo riguardanti gli enti locali e la Finanziaria dello Stato". L'atto è stato presentato da Guido Grillo che ha anche depositato un ordine del giorno sulla medesima mozione, sarei grato al Vicepresidente se potesse illustrare in un'unica soluzione sia la mozione che l'ordine del giorno. Prego Consigliere.

ODG1
GRILLO (FORZA ITALIA)

Abbiamo ritenuto opportuno presentare questa mozione considerato che è in corso di esame da parte del Parlamento la Legge Finanziaria. Ora, colleghi, troverete citati tutta una serie di articoli che hanno una stretta annessione per quanto riguarda gli enti locali, quello in particolare, solo per titoli, vorrei citare, sono quelli sulle quali ovviamente l'Anci Nazionale ha proposto degli emendamenti.

Emendamenti che sono a mie mani ma il testo che io citerò riguarda la Legge invece all'esame del Parlamento.

Le osservazioni dell'Anci quindi richiamano: articolo 3 deducibilità dell'IMU, articolo 4 riduzione dell'aliquota della cedolare secca, per contratti a canone concordato, articolo 5 fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, articolo 7 fondo investimenti delle amministrazioni centrali, articolo 8 investimenti enti territoriali, articolo 12 mobility, articolo 14 lavoro straordinario forze di Polizia, articolo 16 norme in materia di preso impegno in operazione Strade Sicure, articolo 20 disposizioni in materia di sport, articolo 21 esenzione IRPEF redditi domenicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, articolo 22 incentivi fiscali all'acquisizione di beni strumentali per l'economia circolare, articolo 23 credito d'imposta per la formazione, articolo 25 bonus facciate, articolo 27 fondo di garanzia prima casa, articolo 31 misure premiali per favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici, articolo 32 piano

straordinario di promozione del Made in Italy, articolo 40 fondo per disabilità e la non autosufficienza, articolo 41 disposizione a favore della famiglia, articolo 42 esenzione canone Rai per gli anziani a basso reddito, articolo 53 istituzione del programma innovativo nazionale per la rinascita urbana, articolo 54, abolizione della quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, articolo 58 modifiche in materia di rivalutazione ai prezzi delle pensioni, articolo 60 interventi a favore dell'agricoltura, articolo 65 comuni montani, articolo 67 contributo IMU TASI, articolo 69 debiti Enti Locali, articolo 72 misure razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, articolo 89 imposta sul consumo dei manufatti in plastica col singolo impiego, incentivi per le aziende produttrici manufatti in plastica biodegradabile e compostabile, articolo 83, buoni pasto mensa e aziendali, articolo 95 unificazione IMU TASI, articolo 96 riforma della riscossione Enti Locali, articolo 97 canone unico, articolo 98 ratifica fondo di solidarietà comunale, all'articolo 101 fondo per la cooperazione sui movimenti migratori.

Ora, gli articoli che ho citato ovviamente sono quelli sui quali l'ANCI ha formalizzato delle proposte nei confronti del Governo.

Io ho ritenuto opportuno fare questo elenco, anche perché la stessa Anci Nazionale, questo vale anche per le Regioni ovviamente, deve essere monitorata rispetto alle proposte che formula il Governo e quelle che vengono accolte, perché è vero che abbiamo un governo nazionale preposto alla predisposizione della Legge Finanziaria, però è anche opportuno che il Governo consideri le proposte dell'ANCI, perché quando ANCI formalizza delle proposte, queste proposte rappresentano tutto il territorio nazionale. La somma degli 8000 comuni italiane, delle Città Metropolitane e delle Regioni e quindi con il dispositivo ovviamente considerato e auspicabile che la legge sia approvato entro la fine di dicembre, questo vale Assessore come ulteriore impegno onde verificare quali e quante proposte sono state approvate da parte del Governo con gli emendamenti che l'ANCI ha presentato.

Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno, ho ritenuto opportuno che abbia una stretta connessione con la Legge Finanziaria. L'ordine del giorno richiama le calamità naturali che hanno colpito Genova e la Liguria dal 22 al 27 novembre.

E ovviamente molte di queste notizie, le ho ricavate dalle notizie stampa.

25 Novembre sino al 2 Dicembre, la Regione più tartassata, circa 15000 frane censite, che fanno considerare minacciato il 58% del territorio, parlo della Liguria, pari a 3147 km². Sto sintetizzando colleghi, non leggo tutto il testo. Non è un mistero che la Liguria primeggi anche nella classifica delle Regioni più esposte alle frane, a batterla soltanto la Campania, la provincia di Trento e la Valle d'Aosta.

I responsabili delle Infrastrutture ferroviarie ha iniziato a vagliare in maniera sistematica tutte le sezioni di tracciato potenzialmente minacciate, lanciando un corposo programma dei lavori. 23 milioni per 89 interventi per mettere in sicurezza 500 chilometri di strade ferrate. Io cito queste cose perché poi vanno monitorate eh, appaiono sulla stampa e si fanno anche nomi e cognomi.

L'istituto superiore per la protezione ambientale ha catalogato anche il numero degli edifici che insistono nelle aree considerate a rischio elevato e molto elevato, soltanto a Genova ne conta 20709. Poi ancora 9.500.000 è la cifra che il Governo ha stanziato per lo stato di emergenza della Liguria, cifre che si riferiscono all'ondata di maltempo di Ottobre, quella dell'alluvione in Valle Stura, per cui la Regione, per la quale la Regione aveva chiesto 65000 euro. Il Presidente della Regione e il Sindaco il 29 novembre, incontrano il Capo dello Stato Mattarella e hanno evidenziato le problematiche del dissesto della nostra Regione e città. Il Governatore Toti il 2 Dicembre a Roma con l'Assessore Giampedrone per fare il punto sulla situazione emergenza in Liguria, nell'ambito della cabina di regia Strategia Italia.

Cito poi alcune altre notizie stampa: il Presidente della Regione Toti ha dichiarato basta emergenze, ora un piano straordinario per mettere in sicurezza il nostro territorio e il ripristino delle strade, ne parlerò con la ministra De Micheli, non possiamo agire sempre dopo su danni così estesi.

Lei Sindaco Bucci ha dichiarato "alluvione, danni per 100 milioni, 30 frane flagellano la città, una sessantina gli sfollati" e poi il Sindaco fa l'elenco dei fronti aperti e delle strade chiuse che io ho riportato testualmente in elenco.

Il Comitato degli abitanti di Fegino, rappresentano la rabbia per quanto la devastazione e dà soprattutto attribuire i lavori realizzati di recente per allargare il letto del Rio Fegino e rifare la strada.

PIANA - PRESIDENTE

Se si può avviare cortesemente alla conclusione.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Sì, lo so Presidente, però si accolla mozione che con l'ordine del giorno non credo di aver coperto tutto il tempo a disposizione, i documenti sono due, non è uno.

E poi proseguo, abbiamo subito quattro alluvioni in otto anni, questa però rischia di piegarci definitivamente, abbiamo bisogno di aiuti concreti sul piano fiscale finanziamenti. L'Assessore Piciocchi dichiara presto un incontro tra tecnici e i cittadini di via Ferri. Ci sono poi le dichiarazioni che trovate degli abitanti della Valpolcevera, le dichiarazioni dell'Assessore Giampedrone, ancora le dichiarazioni dell'Assessore Piciocchi, ancora le dichiarazioni del Presidente della Regione e ancora il Sindaco nostro che dichiara nei confronti di Mattarella che ha assicurato che tra 20-30 giorni potremo ragionarci per riaffrontare problemi frutto dell'incontro che è stato tenuto. Ancora le dichiarazioni dell'Assessore Giampedrone e poi cito tutta una serie di documenti che sono stati portati in questo consiglio comunale sulla prevenzione, a partire dal 2012, trovate la citazione, quelli del 2013, quelli del 2014, quelle del 2015, lo so, ce ne volevano tre documenti Presidente la mozione del 2016, la mozione del 2017, l'ordine del giorno sulla variazione ai documenti previsionali

programmatici 2019, l'ordine del giorno sul quarto adeguamento al programma triennale di quest'anno e poi concludo ovviamente e prego tutti poi di leggere, di considerare West i dati, perché poi dovremo fare la verifica in che misura, governo, enti locali, soddisfano appieno queste esigenze. Poi cito che la Regione ha richiesto la calamità naturale.

Nell'impegnativa si propone "riferire al Consiglio Comunale entro dicembre 2019 circa gli interventi di pronto urgenza deliberati dalla Giunta Comunale, da quella regionale e dalla città metropolitane, con il piano triennale dei lavori pubblici del comune di Genova, che sarà portato in aula in tempi brevi, elencare gli interventi programmati entro dicembre di quest'anno e quelli del 2020 e poi un'informativa alle somme stanziate dal governo per il territorio del comune di Genova e provincia.

Quindi quest'ordine del giorno ha una stretta connessione anche con il bilancio ovviamente con la legge finanziaria, ma soprattutto anche sui bilanci previsionali di Comune, Regione e Città Metropolitana, per cui considerata anche la disponibilità che l'Assessore Piciocchi più volte ha rappresentato, disponibili a riferire in commissione consiliare, io credo che questo ordine del giorno ovviamente vada conservato, commentato ovviamente su tutte le questioni che sono state poste, che non sono proposte personali, sono proposte che ho ricavato dalla stampa con tanto di nomi e cognomi di chi le ha dichiarate.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, sia dalla mozione che dell'ordine del giorno, chiedo se ci sono interventi in discussione generale, se no do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sia sulla mozione che sull'ordine del giorno.

Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente, la posizione è favorevole, sia sulla mozione che sull'ordine del giorno, naturalmente poi nel corso della discussione sul bilancio che avremo prossimamente avremo anche tutta l'occasione di chiarire, illustrare tutte le questioni che sono state poste dei documenti, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla mozione 123. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1

Sulla Mozione n. 123/2019 relativa a

"Iniziative nei confronti del Governo riguardanti gli Enti Locali e la Finanziaria dello Stato"

Il Consiglio Comunale

- Richiamate le calamità naturali che hanno colpito Genova e la Liguria dal 22 al 27 novembre 2019;
- Rilevato dalle notizie stampa dal 25 novembre al 2 dicembre:
    - La regione più tartassata. Circa quindicimila frane censite, che fanno considerare minacciato il 58% del territorio, pari a 3.147 chilometri quadrati. 101 chilometri quadrati, da Ventimiglia a Sarzana, considerati a rischio molto elevato e 28 frane monitorate da strumentazione, perché incombono su centri abitati e una lunga serie di cedimenti controllati costantemente a vista. Un conto che Regione e Istituto Superiore per la protezione ambientale aggiornano con regolarità, ma che non fa altro che gonfiarsi, acquazzone dopo acquazzone.
      Come nel caso delle alluvioni, non è un mistero che la Liguria primeggi anche nella classifica delle regioni più esposte alle frane. A batterla soltanto la Campania, la provincia di Trento e la Valle d'Aosta.
      Il responsabile delle infrastrutture ferroviarie, dopo la frana di Andora, ha iniziato a vagliare in maniera sistematica tutte le sezioni di tracciato potenzialmente minacciate, lanciando un corposo programma dei lavori: 23 milioni di euro e 89 interventi per mettere in sicurezza i 500 chilometri di strade ferrate liguri.
      Data la particolare confermazione della Liguria, la popolazione interessata è una quota molto elevata.
      L'istituto Superiore per la protezione ambientale ha catalogato anche il numero degli edifici che insistono nelle aree considerate a rischio elevato e molto elevato (R3 e R4). Soltanto Genova ne conta 20.709, a Savona sono 4.655, a Imperia 3.851 e alla Spezia 3.462. Le famiglie incluse nelle medesime aree sono a Genova e provincia 32.024, il 7,7% del totale delle 416.807 famiglie residenti (dato ISTAT).
      Se si sommano le due tipologie di situazioni più critiche di debolezza del suolo, cioè un serio rischio idraulico e quello da frana, si arriva al 26,8 del territorio di Genova e provincia. E, soprattutto, il dato sulle frane è in continuo peggioramento: sono 19 quelle più significative che si sono sommate in questi giorni. E a differenza delle opere idrauliche, che hanno visto arrivare molti fondi, in questi ultimi anni quelle per risolvere le frane sono cronicamente sotto finanziate. Soprattutto rispetto alle sconfinate necessità;
      Nove milioni e mezzo. E' la cifra che il Governo ha stanziato per lo stato di emergenza della Liguria. Cifra che si riferisce all'ondata di maltempo

di ottobre, quella dell'alluvione in Valle. Stura, per cui la Regione aveva chiesto 65 milioni di euro;
Toti e Bucci il 29 novembre incontrano il capo dello Stato Mattarella sul tema dei fondi contro il dissesto;
Il Governatore Toti il 2 dicembre è a Roma con. l'Assessore Giampedrone per fare il punto della situazione sull'emergenza in Liguria nell'ambito della cabina di regia "Strategia Italia";

- Rilevate, inoltre, dalle notizie stampa del 25 novembre al 2 dicembre le seguenti dichiarazioni:
  - Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato "Basta emergenze. Ora un piano straordinario per mettere in sicurezza il nostro territorio e il ripristino delle strade. Questi interventi non si possono più rinviare, ne parlerò con. la Ministra De Micheli. Non possiamo agire sempre dopo su danni così estesi. Come Regione abbiamo già stanziato risorse, con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile aggiorneremo le somme urgenze, ma serve uno sforzo in più per un piano globale di messa in sicurezza che si faccia il giorno prima, in modo da garantire una maggiore tenuta di nostre infrastrutture";
  - Sindaco Bucci: "Alluvione, danni per 100 milioni. Trenta frane flagellano la città. Una sessantina gli sfollati. L'ultimo caso riguarda una palazzina di Prà lesionata per io smottamento. Interventi di somma urgenza anche su terreni privati".
    ll Sindaco fa l'elenco dei fronti aperti e delle strade chiuse per frane, smottamenti, voragini nell'asfalto o condizioni di instabilità e prosegue "Alcune le riusciremo a riaprire prima di sera, in alcuni casi la competenza dei versanti o dei muraglioni è di privati, ma siamo intervenuti sempre in somma urgenza perché non possiamo perdere tempo".
    Si va da corso Perrone, tagliata in due dal disastro del crollo dell'orto botanico sul versante di Coronata, a Via Chiaravagna a Sestri. In via Tra' sta c'è una voragine sull'asfalto. E poi criticità su via Adda, via Favara, via Pian dei Banchi, il versante del parco dell'Acquasola, San Carlo di Cese, via Lazzaretto, via Rubens a Vesima sull'Aurelia, via delle Ginestre. Nel giardino di Villa Rosazza è crollato un muraglione.
    Il Sindaco aggiunge "Abbiamo molti danni anche nei parchi, per gli alberi caduti; bisognerà fare una ricognizione"
    Anche perché altre frane si sono aperte nella serata di ieri. La peggiore in salita Sciallero, in località Torrazza, tra Pegli e Prà, con la caduta di un terreno anche su una casa che è stata evacuata. totale delle persone evacuate, aggiornato alla serata di ieri, supera le 60 unità;
    Sestri Ponente e altri;

- Comitato degli abitanti di Fegino tra i quali affiora la rabbia in quanto la devastazione di sabato è da attribuire ai lavori realizzati di recente per allargare il letto del rio Fegino e rifare la strada: "Anziché mettere in sicurezza l'area, hanno alzato e inclinato il manto stradale eccessivamente: quando esonda il rio Fegino finisce in via Ferri, l'alluvione è tutta qui, acqua e fango erano alti un metro e ottanta. Siccome non è la prima volta che finiamo sott'acqua, presenterò una denuncia, perché questi lavori non hanno messo in sicurezza l'area, ma ci hanno ulteriormente danneggiati. Abbiamo subito quattro alluvioni in otto anni, questa, però, rischia di piegarci definitivamente. Abbiamo bisogno di aiuti concreti, sul piano fiscale e su quello dei finanziamenti.
- Assessore Piciocchi: "Presto un incontro tra tecnici e cittadini di via Ferri a Fegino";
- Abitanti della Val Polcevera: "Serve subito un aiuto. Usiamo i soldi donati da Erg". Sabato 30 novembre assemblea pubblica all'Albatros in vista del corteo del 9 dicembre. Alluvione, caccia ai fondi per aziende e negozi;
- Assessore regionale Giampedrone: "Se verrà seguito il modello della mareggiata dello scorso anno saremmo già soddisfatti: ha permesso deroghe importanti per i lavori e ha agevolato i risarcimenti" Ma al momento quei soldi sono destinati all'emergenza del 2018 e non possono essere dirottati a ristoro dei danni di quest'anno e l'Assessore conclude "Servirebbe un provvedimento ad hoc. Ma sarà meglio se avremo nuovi fondi";
- Assessore Piciocchi: "Sto valutando misure di sospensione o cancellazione dei tributi comunali per i titolari delle attività economiche danneggiate. Inoltre, per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza del Rio Fegino, ad oggi sono stati finanziati solo 2,9 milioni a fronte di un fabbisogno di 7,6 milioni, dal momento che si è scoperto che dal programma Italia Sicura del governo Renzi non sono finanziati i 3,4 milioni che erano destinati a questo intervento".
- Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti: "Il Presidente Mattarella ha condiviso il fatto che, occorrono misure straordinarie e veloci ed ha assicurato la sua attenzione e il suo intervento se le cose non andassero nei tempi e nei modi necessari.
- Sindaco Bucci: Il Presidente ha assicurato che tra 20-30 giorni potremo riaggiornarci per riaffrontare i problemi esposti oggi.
- Assessore Giampedrone: "Ci aspettiamo frane e smottamenti per almeno 20 giorni. La protezione civile sta monitorando i versanti più critici: ieri è stata chiusa Via ai piani di Fregoso perché minacciata da una frana, inoltre nella parte alta di Crevari 1500 persone vivono forti disagi in quanto gli autobus si fermano un chilometro prima dell'abitato. Il conto

delle somme urgenze è di 85 milioni di euro, ma ogni giorno spunta un nuovo versante e .dossier deve essere aggiornato"

- Assessore Giampedrone: "La situazione è preoccupante anche se il maltempo potrebbe darci un po' di tregua. Con il Governo si discuterà anche delta possibilità di adottare alcune misure che permettano ai Comuni più colpiti dal maltempo in Liguria di accumulare debiti fuori bilancio senza incorrere a sanzioni da parte della Corte dei Conti.

- Richiamate, inoltre, le sottoelencate iniziative consiliari:
  - Ordine del Giorno del 23 ottobre 2012 in merito alla Mozione "Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori";
  - Mozione urgente. del 6 marzo 2013 relativa a progetti presentati alla Comunità Europea;
  - Ordine del Giorno C relativo a "Governance della manutenzione del territorio e della prevenzione del dissesto idrogeologico" approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 4 marzo 2014;
  - Ordini del Giorno A e B relativi alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 8 del 23.4.2015 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015-2016-2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI approvati nella seduta del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2015:
    - A "Avvio di importanti interventi di risanamento idrogeologico"
    - B "Programma Italia sicura per il dissesto idrogeologico";
  - Ordini del Giorno A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M relativi alla proposta di Giunta al Consiglio n. 17 dell'11.6.2015 PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO - AGGIORNAMENTO 2015 approvati nella seduta del Consiglio Comunale del 21 luglio 2015;
  - Mozione n. 21 del 16 marzo 2016 "Tutela dell'ambiente"
  - Mozióne n. 66 presentata dal Consigliere Grillo il 7.11.2017 "Elenco rivi e torrenti - interventi di pulizia di alvei, tombini e caditoie";
  - Mozione n. 99 presentata dal Consigliere Grillo il 15.10.2018 "Interventi manutenzione zona Marassi";
  - Ordine del Giorno relativo alla proposta N. 66 del 21.2.2019 — RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE Al SENSI DELL'ART. 42 , CO.4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 - DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 14.02.2019 AD OGGETTO "VARIAZIONE Al DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021" approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 26 marzo 2019:
    - "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente";

- Ordine del Giorno relativo alla Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-412 del 08/10/2019 - 4° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 24 GENNAIO 2019 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP. XIV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019-2020-2021, approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 22 ottobre 2019
  - Torrenti Varenna, Rivi Veilino e Sant'Antonino, Rio Rosata, Torrente Nervi, Torrente Cerusa;
- Tenuto conto che dalla Regione Liguria è stato richiesto lo stato di calamità naturale;

Per quanto nelle premesse richiamato:

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Riferire al Consiglio Comunale, entro dicembre 2019, circa gli interventi di pronta urgenza deliberati dalla Giunta Comunale, da quella Regionale e della Città Metropolitana;
- Con il piano triennale Lavori Pubblici del Comune di Genova elencare gli interventi programmati entro il 2019 e il 2020;
- Informativa sulle somme stanziate dal Governo per il territorio del Comune di Genova e provincia

Firmato: *Guido Grillo*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla mozione 123/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione. Pongo in votazione la mozione 123/2019 avente ad oggetto “iniziative nei confronti del Governo riguardanti gli enti locali e la finanziaria dello Stato”. Si vota.

MOZIONE N. 123/2019

Il Consiglio Comunale

- Considerato che è in corso di discussione in Parlamento la Legge Finanziaria 2020/2022:
- Richiamate i sottoelencati articoli:

- Art. 3 (Deducibilità IMU)
    1. l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 50 per cento".
- Art. 4 (Riduzione dell'aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato)
    1. All'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, le parole "al 15 per cento" sono sostituite dalle seguenti "al 10 per cento".;
- Art. 5 (Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti)
    1. Al fine di dare attuazione a interventi finalizzati alla riduzione del carico fiscale sulle persone fisiche, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è istituito un fondo denominato «Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti;, con la dotazione pari a 3.000 milioni di euro per l'anno 2020 e a 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;
- Art. 7 (Fondo investimenti delle Amministrazioni centrali)
    1. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 685 milioni di euro per l'anno 2020, di 940 milioni di euro per l'anno 2021, di 1.175 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.325 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.401 milioni di euro per l'anno 2024, di 1.672 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2032 e di 1.700 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034.
- Art. 8 (Investimenti enti territoriali)

1. Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e dì edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2. I contributi di cui al comma 1 sono attribuiti ai comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 10 gennaio 2018, entro il. 31 gennaio 2020, con decreto del Ministero dell'interno, come di seguito indicato:

3. ai comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 250.000,00.
   Entro il 10 febbraio 2020, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante per ciascun anno.

4. Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 1 è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo.

9. I comuni rendono nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sottosezione Opere pubbliche. Il sindaco deve fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.

11. Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021,, 300 milioni di euro nell'anno 2022, 600 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 700 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034.

12. Ai fini dell'attuazione del comma 11, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro del!' interno, previa intesa in sede di

Conferenza Stato-Città e autonomie locali, entro la data del 31 gennaio 2020, sono individuati i criteri e le modalità di riparto, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, e di monitoraggio, anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate.

16. Al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati ai comuni, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di, strade, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034.
17. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune è determinato entro il 28 febbraio dell'esercizio di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, tenendo conto del seguente ordine prioritario:

a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
c) messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

29. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 134 è sostituito dal seguente: "Al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza: degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 135 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 335 milioni di euro annui per ciascuno gli anni dal 2023 al 2025, di 470 milioni di 'euro per l'anno 2026, di 515 milioni di euro annui per ciascuno degli anni da12027 al2032, di 560 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034.

— Art. 11 (Green new deal)
1. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 470 milioni di euro per l'anno 2020, di 930 milioni di euro per l'anno 2021 e di 1.420 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di cui una quota non inferiore a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 è destinata ad interventi coerenti con le finalità previste dalla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003. Alla costituzione del fondo concorrono i proventi delle aste delle quote di emissione di CO2 di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 versati all'entrata del bilancio dello Stato negli anni 2020, 2021 e 2022, a valere sulla quota di pertinenza del Ministero dell'ambiente . e della tutela del territorio e del mare, per un importo pari a 150 milioni di euro per ciascuno dei predetti anni che resta acquisito all'erario.
— Art.12 (Green mobility)
1. Al fine di promuovere, anche attraverso la pubblica amministrazione, la riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di veicoli inquinanti, le pubbliche amministrazioni di cui al comma 2 sono tenute, in misura non inferiore al cinquanta per cento, in occasione del rinnovo dei relativi autoveicoli a procedere, dal 1°gennaio 2020, all'acquisito o noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica o ibrida, nei limiti delle risorse di bilancio destinate a tale tipologia di spesa. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano in caso di acquisto o noleggio di almeno due veicoli.
2. Ai fini di cui alla presente legge le pubbliche amministrazioni sono quelle inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed esclusi il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa, nonché le Forze di Polizia.
Art. 13 (Integrazione del Fondo contratti del personale dello Stato - Rinnovo contrattuale).
— 1. All'articolo 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2018, n.l45, le parole: "1.425
milioni" sono sostituite dalle seguenti: "1.650 milioni" e le parole: "1.775 milioni" sono sostituite dalle seguenti: "3.175 milioni".
- Art. 14 (Lavoro straordinario Forze di Polizia).
1. Al fine di garantire le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario svolte dagli appartenenti alle Forze di polizia, di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121, a decorrere dall'anno 2020 è autorizzata la spesa per un ulteriore importo di 48 milioni di euro in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

- Art. 15 (Lavoro straordinario Vigili de/fuoco)
1. Al fine di fronteggiare imprevedibili 'e indilazionabili esigenze di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le risorse destinate al pagamento dei compensi per lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 6 ottobre 2018, n. 127, a decorrere dall'anno 2020, sono incrementate di 2 milioni di euro in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 Maggio 2017, n. 75.
Art. 16 (Norme i 1 1 materia di perso impegnato in operazione "Strade sicure")

1. Al fine di assicurare, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo, la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 24, commi 74 e 75, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, nonché di quelli previsti dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, è prorogato fino al 31 dicembre 2020, limitatamente ai servizi di vigilanza di siti e obiettivi sensibili, l'impiego di un contingente pari. a 7.050 unità di personale delle Forze Armate. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7-bis, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125. Per l'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di euro 149.973.488 per l'anno 2020, con specifica destinazione di euro 147.502.805 e di euro 2.470.683, rispettivamente per il. personale di cui al comma 74 e per il personale di cui al comma 75 dell'articolo 24 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Art. 17 (Fondo per la valorizzazione del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco)

1. Allo scopo di adottare provvedimenti normativi volti alla valorizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche nell'ottica di una maggiore armonizzazione del trattamento economico a quello del personale delle Forze di Polizia, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un apposito fondo con una dotazione di 25 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020. Conseguentemente, a decorrere dal medesimo anno, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1328, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006,. n. 296, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis, della legge 31 dicembre 2009,. n. 196, sono ridotte di 10 milioni di euro annui.
— Art. 20 (Disposizioni in materia di sport).
1.La disciplina del credito d'imposta per le erogazioni liberali per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove

strutture sportive pubbliche, di cui all'articolo 1, commi da 621 a 626, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si applica anche per l'anno 2020.
2. Per i soggetti titolari di reddito d'impresa il credito d'imposta è utilizzabile in tre quote annuali, nel limite complessivo di 13,2 .milioni di euro, tramite compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.
3. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2019.
4. «Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica con delega allo sport sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse disponibili».
— Art. 21 (Esenzione IRPEF redditi dominicali. e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali);
1. All'articolo 1, comma 44, della legge Il dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) le parole "e 2019" sono sostituite dalle seguenti ", 2019 e 2020"
b) è aggiunto, infine, il seguente periodo: "Per l'anno 2021, i redditi dominicali e agrari dei soggetti indicati nel periodo precedente, iscritti nella previdenza agricola, concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura del 50 per cento." — Art. 22 (Incentivi fiscali all'acquisizione di beni, strumentali e per l'economia circolare)
1. Nelle more della revisione degli incentivi fiscali correlati agli investimenti in beni strumentali secondo il modello "Industria 4.0" finalizzata a razionalizzare e stabilizzare il quadro normativo di riferimento in relazione a un orizzonte temporale pluriennale sono prorogate le misure di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi 60 e 62, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, secondo quanto previsto dai commi da 2 a 7.
8. Al fine di favorire i processi di trasformazione tecnologica necessari alla transizione ecologica e in linea con i principi dell'economia circolare e della decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea, alle imprese che realizzano progetti ambientali di cui al comma 9, che includono beni strumentali nuovi, acquistati dal 1° gennaio 2017, compresi nell'elenco di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, è riconosciuto, per gli anni 2020, 2021 e 2022, un credito d'imposta nella misura del 10 per cento delle spese di cui al comma 10.
10. Sono ammissibili al credito d'imposta di cui al comma 8 i costi di periodo funzionati al progetto ambientale relativi a:
a) competenze tecniche e privative industriali relativi all'acquisizione di conoscenze e di brevetti;
b) consulenze specialistiche;

c) personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, direttamente impiegati nel progetto ambientale.
13. Il credito d'imposta di cui al comma 8, riconosciuto fino ad un importo massimo annuale di euro 60.000 per ciascun beneficiario, deve essere indicato nella relativa dichiarazione dei redditi, non concorre alla formazione del reddito, né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive;
17. Gli oneri derivanti dai commi da 8 a 15, sono valutati in 140 milioni di euro per il 2021, 280 milioni di euro per il 2022, 420 milioni di euro per il 2023, 280 milioni di euro per il 2024 e 140 milioni di euro per il 2025. Il Ministero dell'economia e delle finanze effettua il monitoraggio delle fruizioni del credito d'imposta di cui al presente articolo, ai fini di quanto previsto dall'articolo 17, comma 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
— Art. 23 (Credilo di imposta per la formazione 4.0)
1. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al comma 78, le parole «nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018» sono sostituite dalle seguenti: «nei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 20 18»;
b) al comma 81, primo periodo, dopo le parole «per l'anno 2020» sono inserite le seguenti: «e di 150 milioni di euro per l'anno 2021 ».
— Art. 24 (Proroga del credilo d'imposta per investimenti nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici)
1. All'articolo 18-quater, comma 1, del, decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito in legge 7 aprile 2017, n. 45, le parole «fino al 31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «fino al 31 dicembre 2020».
— Art. 25 (Bonus facciate)
1. All'articolo 16, comma 1 del decreto-legge 4 giugno 2013, n.63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013; n .90, dopo il comma 1 è inserito il seguente: «1.1 Per le spese documentate, sostenute nell'anno 2020, relative agli interventi edilizi, ivi inclusi quelli di manutenzione ordinaria, finalizzati al recupero o restauro della facciata degli edifici la detrazione dall'imposta lorda di cui al comma l è incrementata al 90%.
— Art. 27 (Fondo di garanzia prima casa).
1. Al Fondo di garanzia per la prima casa di cui all'art.1, comma 48, lettera c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono assegnati 10 milioni di euro per l'anno 2020.
All'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, le parole "all'8 per cento” sono sostituite dalle seguenti "al 6,5 per cento"
— Art. 28 (Istituzione dell'Agenzia nazionale per la ricerca e altre misure di sostegno alla ricerca e all'istruzione).
1. Al fine di potenziare la ricerca svolta da università, enti e istituti di ricerca pubblici e privati è autorizzata la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2020, 200 milioni di

euro per l'anno 2021 e 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, da iscrivere su apposito fondo dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di cui 0,3 milioni di euro nell'anno 2020 e 4 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, per il funzionamento e per il personale de li 'agenzia di cui al comma 2.
2. Per realizzare le finalità di cui al comma 1 è istituita una apposita agenzia, denominata Agenzia Nazionale per la Ricerca (ANR), dotata di autonomia statutaria, organizzativa, tecnico-operativa e gestionale, sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'ANR promuove il coordinamento e indirizza le attività di ricerca di università, enti e istituti di ricerca pubblici verso obiettivi di eccellenza, incrementando la sinergia e la cooperazione tra di essi e con il sistema economico-produttivo, pubblico e privato, in relazione agli obiettivi strategici della ricerca e dell'innovazione nonché agli obiettivi di politica economica del Governo funzionali alla produttività e alla competitività del Paese. L'ANR favorisce altresì l'internazionalizzazione delle attività di ricerca, promuovendo, sostenendo e coordinando la partecipazione italiana a progetti e iniziative europee e internazionali.
14. Al fine di prevedere misure volte al potenziamento della qualificazione dei docenti in materia d'inclusione scolastica, per l'anno 2020 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107 è incrementata di euro 11 milioni.
15. Per favorire l'innovazione digitale nella didattica, per l'anno 2020 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è incrementata di euro 2 milioni.
16. Per promuovere il diritto allo studio universitario, il fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato per l'anno 2020 di euro 16 milioni.
— Art. 31 (Misure premiali per favorire l'utilizza di strumenti di pagamento elettronici)
1.Al fine di incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici, le persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato che, fuori dall'esercizio di attività d'impresa, arte o professióne, effettuano abitualmente acquisti con strumenti di pagamento elettronici da soggetti che svolgono attività di vendita di beni e di prestazione di servizi, hanno .diritto ad un rimborso in denaro, alle condizioni e sulla base dei criteri individuati dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2.
3. Al fine di garantire le risorse finanziarie necessarie per l'attribuzione dei rimborsi e le spese per le attività legate all'attuazione della misura di cui al presente articolo, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stanziato su apposito fondo l'importo annuo di euro 3 miliardi per gli anni 2021 e 2022. Il suddetto importo è integrato con le eventuali maggiori entrate derivanti dall'emersione di base imponibile conseguente all'applicazione della predetta misura,

come rilevate dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 10- bis.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

— Art. 32 (Piano straordinario di promozione del made in Italy)

1. Per il potenziamento del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia sono stanziati 44.895.000 euro per l'anno 2020 e 40.290.000 euro annui a decorrere dal 2021, da destinarsi alle azioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), f), g), h), i) e l), del predetto articolo 30.

All'attuazione del Piano provvede l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

2. Al fine di rafforzare la tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e la promozione del sistema economico italiano all'estero, sono autorizzati ì seguenti interventi:

a) il contingente di cui all'articolo 168 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, è incrementato di. 30 unità. A tale fine l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 170 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967 è incrementata di euro 2.505.000 per l'anno 2020 ed euro 5.010.000 a decorrere dall'anno 2021;

b) l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 170 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967 è incrementata di euro 2.100.000 per l'anno 2020 ed euro 4.200.000 a decorrere dall'anno 2021, in aggiunta all'incremento previsto dalla lettera a);

c) è autorizzata, in favore del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, la spesa annua di euro 500.000 a decorrere dall'anno 2020 per iniziative di formazione per il personale della predetta amministrazione.

— Art. 35 (Rifinanziamento strategia nazionale aree interne)

1.Al fine di rafforzare ed ampliare la strategia nazionale per lo sviluppo delle aree, interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, commi 895 ed 896, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è incrementata di 60 milioni di euro per l'anno 2021 e per 70 milioni di euro per ciascuno degli anni, 2022 e 2023, a carico delle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183.

— Art. 40 (Fondo per la disabilità e la non autosufficienza)

1.Al fine di dare attuazione a interventi in materia a favore della disabilità finalizzati al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è istituito un fondo denominato «Fondo per la disabilità e la non autosufficienza», con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2020, a 200 milioni di euro per l'anno 2021, a 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse di cui al primo periodo del presente comma, che costituiscono il relativo limite di spesa, si, provvede a dare attuazione agli interventi ivi previsti.

— Art. 41 (Disposizioni a favore della famiglia).

1. Al fine di dare attuazione a interventi in materia di sostegno e valorizzazione della famiglia finalizzati al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alle famiglie con figli, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è istituito un fondo denominato «Fondo assegno universale e servizi alla famiglia», con una dotazione pari a 1.044 milioni di euro per l'anno 2021 e a 1.244 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. Con appositi provvedimenti normativi, a. valere sulle risorse del fondo di cui al primo periodo del presente comma, si provvede a dare attuazione agli interventi ivi previsti nonché, nei limiti di spesa stabiliti, a quanto previsto dai commi 2 e 5 dal del presente articolo.
2. L'assegno di cui all'articolo 1, comma 125, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è riconosciuto anche per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 e, con riferimento a tali soggetti, è corrisposto esclusivamente fino al compimento del primo anno di età ovvero del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione e il relativo importo è pari a:
a) 1.920 euro qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE, stabilito ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, non superiore a 7,000 euro annui;
b) 1.440 euro qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica, corrispondente a un valore dell'ISEE superiore alla soglia di cui alla lettera a) e non superiore a 40.000 euro;
c) 960 euro qualora il nucleo familiare di appartenenza del 'genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un1 valore dell'ISEE superiore a 40.000 euro;
d) in caso di figlio successivo al primo, nato o adottato tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, l'importo dell'assegno di cui alle lettere a), b) e c) è aumentato del 20 per cento.
— Art 42 (Esenzione canone RAI per gli anziani a basso reddito)
1.All'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il comma 132 è sostituito dal seguente: "132. A decorrere dall'anno 2020, per i soggetti di età pari o superiore a settantacinque anni e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a euro 8.000 annui, non convivente con altri soggetti titolari di un reddito proprio, fatta eccezione per collaboratori domestici, colf e badanti, è abolito il pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni esclusivamente per l'apparecchio televisivo ubicato nel luogo di residenza. Per l'abuso è irrogata una sanzione amministrativa, in aggiunta al canone dovuto e agli interessi di mora, d'importo compreso tra euro 500 ed euro 2.000 per ciascuna annualità evasa."
— Art. 43 (App 18)
1.Al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, i quali compiono diciotto anni di età nel 2020, è assegnata, nell'anno del compimento del diciottesimo anno e nel rispetto del

limite massimo dì spesa 160 milioni di euro per l'anno 2020, una Carta elettronica, utilizzabile per acquistare biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale, musica registrata; prodotti dell'editoria audiovisiva, titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali nonché per sostenere i costi relativi a corsi di musica, di teatro o di lingua straniera.
— Art. 53 (Istituzione del programma Innovativo nazionale per la rinascita urbana)
1.Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso, il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di seguito denominato "Programma". Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio - economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea.
2. b) l'entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma 7, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna Regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell'utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 127, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2018, n. 87;
c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione di cui al comma 3, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiano in particolare: l'entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, razzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l'attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.
3. Ai fini della valutazione delle proposte di cui al comma 2, è istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un'Alta Commissione composta da:
a) sei rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui uno con funzioni di presidente;
b) un rappresentante designato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
c) un rappresentante designato dall'Associazione nazionale dei comuni italiani;
d) un, rappresentante designato dal Ministero dell'interno;
e) un rappresentante designato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

f) un rappresentante designato dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri.
7. Per l'attuazione del Programma di cui al comma 1 è istituito,, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un fondo denominato «Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare», con una dotazione complessiva in termini di competenza e cassa pari a 853,81 milioni euro di cui 12,18 milioni di euro per l'anno 2020, 27,25 milioni di euro per l'anno 2021, 74,07 milioni di euro per l'anno 2022, 93,87 milioni di euro per l'anno 2023, 94,42 milioni di euro per l'anno 2024, 95,04 milioni. di euro per l'anno 2025, 93,29 milioni di euro per l'anno 2026, 47,15 milioni di euro per l'anno 2027, 48,36 milioni di euro per l'anno 2028, 53,04 milioni di euro per l'anno 2029, 54,60 milioni di euro per l'anno 2030, 54,64 milioni di euro per gli anni 2031e 2032 e 51,28 milioni di euro per l'anno 2033.
8. Le risorse di cui all' articolo 2, comma 1, lettera f) e all'articolo 3, comma 1,
lettera q), della legge 5 agosto 1978, n.457, nonché di cui all'art. 3, comma 7-bis, del decreto legge 7 febbraio 1985, n. 12, per un importo pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021, a 30 milioni di euro per l'anno 2022, a 50 milioni di euro per ciascuno egli anni dal 2023 al 2026, sono rese indisponibili per le finalità originarie e versate annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 gennaio di ogni anno e restano acquisite all'erario.
— Art. 54 (Abolizione quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie)
1.Nelle more della revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti al fine di promuovere maggiore equità nell'accesso alle cure di cui all'articolo 1, comma 516 lettera a) della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° settembre 2020, la quota di partecipazione al costo per le, prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma , lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è abolita. Dalla stessa data cessano le misure alternative adottate darle regioni ai sensi del comma 796, lettera p.bis) della citata disposizione normativa.
2. Conseguentemente, il livello del . finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 185 milioni di euro per l'anno 2020 e di 554 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.
3. La dotazione del fondo di cui all'art. 1, comma 804, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 è ridotta di 20 milioni di euro per l'anno 2020 e 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.
— Art. 56 (Disposizioni in materia di Ape sociale, commissione gravosi e commissione spesa previdenziale)
1.All'articolo 1, comma 179, della legge Il dicembre 2016, n. 232, le parole «31 Dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2020».
Conseguentemente, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 186 del medesimo articolo 1 della citata legge n. 232 del 2016 è incrementata di 108 milioni di euro per l'anno 2020,218,7 milioni di euro per l'anno 2021, 184,6 milioni di euro per l'anno

2022, 124,4 milioni di euro per l'anno 2023, 57,1 milioni di euro per l'anno 2024 e 2,2 milioni di euro per l'anno 2025. Le disposizioni di cui al secondo e terzo periodo del comma 165, dell'articolo 11 della legge n. 205 del 2017 si applicano anche con riferimento ai soggetti che verranno a trovarsi nelle condizioni indicate nel corso dell'anno 2020.

Art. 58 (Modifiche in materia di rivalutazione ai prezzi delle pensioni) 1. Per il periodo 2020-2021 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è riconosciuta:

a) per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS, nella misura del l00 per cento;

b) per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a quattro volte il trattamento minimo INPS e con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi:

1) nella misura del 77 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo INPS.

Per le pensioni di importo superiore a quattro volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dalla lettera a), l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato. Per le pensioni di importo superiore a cinque volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;

2) nella misura del 52 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a sei volte il predetto trattame11to minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero,. l'aumento dì rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;

3) nella misura del 47 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a otto volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a otto volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;

4) nella misura del 45 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a otto volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a nove volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a nove volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di

rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;
5) nella misura del 40 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a nove volte il trattamento minimo INPS.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2022 l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni è applicato, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448:
a) nella misura del 100 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a quattro volte il trattamento minimo INPS;
b) nella misura del 90 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra quattro e cinque volte il trattamento minimo INPS;
c) nella misura del 75 per cento, per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il predetto trattamento minimo.
— Art. 60 (Interventi a favore dell'agricoltura)
1.Al fine di promuovere l'imprenditoria «in agricoltura, ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con età inferiore a quarant'anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, è riconosciuto, ferma • restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. L'esonero di cui al primo periodo non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente. L'INPS provvede, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, al monitoraggio del numero di nuove iscrizioni effettuate ai sensi del presente comma e delle conseguenti minori entrate contributive, inviando relazioni mensili al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano nei limiti previsti dai regolamenti (UE) n. 140712013 e n. 1408/2013 della
Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
2. Al fine di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di natura non regolamentare, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, da adottarsi entro 60 giorni dall' entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui a tasso zero in favore di iniziative finalizzate allo sviluppo o al consolidamento di aziende agricole condotte da imprenditrici attraverso investimenti

nel settore agricolo e 'in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
3. I mutui di cui al comma 2 sono concessi nel limite di 300.000 euro, della durata massima di quindici anni comprensiva del periodo di preammortamento, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato per il settore agricolo e per quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
4. Per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è istituito un fondo rotativo con una dotazione finanziaria iniziale pari a 15 milioni di euro per l'anno 2020. Per la gestione del fondo rotativo è autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale presso la tesoreria dello Stato intestata al Ministero delle politiche agricole e forestali.
5. Al fine di favorire la competitività del settore agricolo e agroalimentare è istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per la competitività delle filiere agricole con una dotazione finanziaria iniziale di 15 milioni di euro per il 2020 e 14,5 milioni di euro per il 2021, finalizzato a sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle filiere. Con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di natura non regolamentare, di concerto con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo.
— Art. 64 (Minoranze linguistiche)
1.11 Fondo nazione per la tutela delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, è incrementato di 250.000 euro per l'anno 2020, di 500.000 euro per l'anno 2021 e di 1.000.000 euro per l'anno 2022. Il limite massimo complessivo annuo previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge n. 482 del 1999, è incrementato di 250.000 euro per l'anno 2020, di 500.000 euro per l'anno 2021 e di 1.000.000 euro per l'anno 2022.
— Art. 65 (Comuni montani)
1.All'articolo 1, comma 319, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: "e 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014" sono sostituite dalle seguenti ", a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 a12019 ed a 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020".
— Art. 67 (Contributo IMU/TASI)
1.Per gli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1l della legge 27 dicembre 20!3, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di Il O milioni di euro annui da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun comune nell'allegato A al decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 14 marzo 2019, recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a “110 milioni di euro, per l'anno 2019". •

Art. 69 (Debiti enti locali)
1.Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, sono stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore .finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.
— Art. 70 (Campione d'Italia)
1.E' istituita l'imposta locale sul consumo di Campione d'Italia (ILCCI) che si applica alle forniture di beni, alle prestazioni di servizi nonché alle importazioni effettuate nel territorio del Comune per il consumo finale.
2. Soggetto attivo dell'imposta è il comune di Campione d'Italia. Non si applica l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446, sull'esercizio della potestà regolamentare, salvo i casi espressamente indicati dalla presente legge.
3. E' soggetto passivo d'imposta chi nel territorio del Comune effettua, nell'esercizio di impresa, arti o professioni, forniture di beni e prestazioni di servizi. Sono altresì soggetti passivi d'imposta i consumatori finali che effettuano importazioni nel territorio del Comune.
4. Le forniture di beni si considerano effettuate a Campione d'Italia se il bene al momento della consegna o della messa a disposizione si trova nel territorio del Comune o, nel caso di cessioni con trasporto o spedizione, se il trasporto del bene ha inizio nel territorio del Comune. Le prestazioni di servizi si considerano effettuate a Campione d'Italia se il prestatore ha nel territorio comunale la sede della sua attività economica.
5. L'imposta è esigibile, per le forniture di beni, nel momento in cui il bene è consegnato o spedito e, per le prestazioni di servizi, all'atto del pagamento del corrispettivo.
6. La base imponibile è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o al prestatore delle forniture di beni e delle prestazioni di servizi secondo le condizioni contrattuali; in caso di forniture di beni a titolo gratuito, la base imponibile è costituita dal prezzo di costo dei beni oggetto della fornitura. Le aliquote dell'imposta si applicano in misura pari alle percentuali stabilite dalla legge federale svizzera per l'imposta sul valore aggiunto.
Art 72 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica)
— Art. 73 (Rinegoziazione contratti locazione passiva)
— Art. 76 (Disposizioni in materia di accisa sul gasolio commerciale)
1.A decorrere dal 1 marzo 2020 all'articolo 24-ter, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, approvato con il decreto legislativo 26

ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, nell'alinea, le parole: "di categoria euro 2 o inferiore", sono sostituite dalle seguenti: "di categoria euro 3 o inferiore e, a decorrere dal 1 gennaio 2021, ad eccezione dei veicoli di categoria euro 4 o inferiore".

— Art. 77 (Accisa sui prodotti energetici impiegati per produrre energia elettrici)

Art. 78 (Fringe benefit auto aziendali)

— Art. 79 (Imposta sul consumo dei manufatti in plastica coli singolo impiego e incentivi per le aziende produttrici manufatti in plastica biodegradabile e compostabile)

Art. 80 (Accise tabacchi)

— Art. 81 (Imposta di consumo sui prodotti accessori al consumo dei tabacchi da fumo)

— Art: 83 (Buoni pasto mense aziendali) •

1.All'articolo 51, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

"c) le somministrazioni di vitto da parte, del datore di lavoro nonché quelle in mense organizzate direttamente dal datore di lavoro o gestite da terzi; le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto fino all'importo complessivo giornaliero di euro 4 aumentato a euro 8 nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica; le indennità sostitutive delle somministrazioni di vitto corrisposte agli addetti ai cantieri, edili, ad altre strutture lavorative a carattere temporaneo o ad unità produttive ubicate In zone dove manchino strutture o servizi di ristorazione fino all'importo complessivo giornaliero di euro 5,29;"

— Art. 84 (Imposta sui servizi digitali di cui all'articolo 1, comma 35, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)

— Art. 85 (Tracciabilità delle detrazioni)

1.Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, la detrazione dall'imposta lorda nella misura del 19 per cento degli oneri indicati nell'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e in altre disposizioni normative spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con. versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9luglio 1997, n. 241.

2. La disposizione di cui al comma l non si applica alle detrazioni spettanti in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, nonché alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

— Art. 88 (Regime forfettario)

Art. 92 (Concessione per il gioco mediante apparecchi da intrattenimento)

Art. 93 (Incremento del prelievo sulle vincite)

— Art. 94 (Royalties)

1.All'articolo 19, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, dopo il comma 7

è inserito il seguente comma: "7-bis. Per i versamenti dovuti per gli anni dal 2020 al 2022, non si applicano le esenzioni dal pagamento dell'aliquota previste dai commi 3, 6, 6-bis e 7; conseguentemente, per il medesimo periodo e per ciascuna: concessione, a/netto delle produzioni di cui al comma 2, il valore dell'aliquota di prodotto corrispondente ai primi 25 milioni di Smc di gas e 20000 tonnellate di olio prodotti annualmente in terraferma, ed ai primi 80 milioni di Smc di gas e 50000 tonnellate di olio prodotti annualmente in• mare, è interamente versato all'entrata del bilancio dello Stato, con le modalità di cui al comma 10. primo periodo." Il presente articolo entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
— Art. 95 (Unificazione IMU-TASI)
— Art. 96 (Riforma della riscossione Enti locali)
Art. 97 (Canone unico)
Art. 98 (Rettifica Fondo di Solidarietà Comunale)
— Art. 101 (Fondo per la cooperazione sui movimenti migratori)
1.11 fondo istituito dall'articolo 1, comma 621, della legge Il dicembre 2016, n. 232 nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è esteso ai Paesi non africani d'importanza prioritaria per i movimenti migratori e rinominato "fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori". A tale fondo è assegnata una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2020, 30 milioni di euro per l'anno 2021 e 40 milioni di euro per l'anno 2022.
2. A decorrere dal 1° febbraio 2020, alla tabella dei diritti consolari da riscuotersi dagli uffici diplomatici e consolari, allegata al decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) all'articolo 7-bis, le parole "euro 300,00" sono sostituite dalle seguenti: "euro 600,00";
b) dopo l'articolo 27 è inserito il seguente: "Art. 27-bis. - Documento di viaggio provvisorio: euro 50,00.";
c) all'articolo 29 le parole "€ 116,00" sono sostituite dalle seguenti: "euro 130,00";
d) gli importi dei diritti di cui alle Sezioni I, Il, IV, V, VI, VII, VIII e IX, ad eccezione
dell'articolo 7- bis, sono incrementati dè120%, con arrotondamento all'importo intero superiore.
3. Le maggiori entrate derivanti dall'applicazione del comma 2 sono integralmente versate all'entrata del bilancio dello Stato. 78
— Art. 109 (Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative)

Per quanto nelle premesse richiamato:

Impegna il Sindaco e la Giunta

Per i seguenti adempimenti:

• Sollecitare l'ANCI Nazionale e la Conferenza delle Regioni per iniziative urgenti nei confronti di Governo e Parlamento al fine di elaborare proposte riguardanti gli Enti Locali.

Firmato: *Guido Grillo*

Votazione Mozione 123/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCCLXXXIV° MOZIONE 116/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno la mozione 116/2019 avente ad oggetto "la progettazione dei parchi inclusivi e riqualificazione dei parchi esistenti con giochi accessibili ai bambini disabili". L'atto è stato presentato dal Movimento Cinque Stelle e lo illustra la Consigliera Tini. Annuncio che su questa mozione è stato depositato un emendamento a firma del Consigliere Rossi.

A Lei la parola Consigliera Tini.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie. Parto dalla definizione del garante per l'infanzia e per l'adolescenza, Filomena Albano che è in carica a livello nazionale dal 2016, che definisce un livello essenziale di prestazione, cioè che vuol dire, significa renderlo immediatamente esigibile su tutto il territorio nazionale per tutti i bambini e ha definito quattro livelli essenziali di prestazione che sono individuati come prioritari. Comincia con il servizio di mensa scolastica di qualità, passa al nido, micronido per almeno il 33% della popolazione ma i successivi due punti riguardano l'argomento in questione, cioè la diffusione, la realizzazione ogni 10 - 15 chilometri nelle aree urbane e ogni 20 - 25 km nelle aree rurali, gli spazi gioco pubblici per i bambini della fascia 0-14 con caratteri di inclusività e co-progettati con bambini familiari della comunità territoriale.

L'altro punto è la creazione di una banca dati sulla disabilità a livello nazionale con dati disaggregati relativamente alla fascia di età 0-17 anni.

Abbiamo fatto da poco una commissione, il 30 ottobre adesso, il 30 ottobre scorso, dove abbiamo appunto, forse per la prima volta affrontato quest'argomento qui in Consiglio. Il diritto al gioco di un bambino disabile, con disabilità di vario genere, che non è soltanto una disabilità di tipo fisico, ma ce ne sono di vari tipi e livelli è un diritto al gioco che non può chiaramente essere garantito solo assicurando un livello minimo di accessibilità degli spazi, ma è proprio strettamente connesso alla possibilità da parte dei bambini con disabilità di usare i giochi e quindi divertirsi insieme ai coetanei a sviluppo tipico. E per inclusività non si intende quindi la semplice possibilità per tutti di raggiungere e attraversare un parco, ma la possibilità per il maggior numero di bambini di utilizzare le piattaforme di gioco presenti all'interno del parco, insieme agli altri, indipendentemente dalle proprie capacità e abilità e allo stesso tempo giochi a tutti gli effetti inclusivi non possono dichiararsi tali se vengono collocati in spazi non accessibili, quindi l'accessibilità è una condizione necessaria anche se non è sufficiente, però uno spazio accessibile a persone con disabilità è uno spazio accessibile a tutti, quindi migliora la qualità di vita di tutti.

E vado a leggere la mozione.

Premesso che la convenzione Onu, il più importante riferimento normativo in materia sui diritti dell'infanzia, all'articolo 31 sancisce il diritto del bambino al gioco, recitando:

1) Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica;
2) Ed ancora gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati, di divertimento e di attività ricreative artistiche e culturali.

Premesso altresì che la convenzione Onu sui diritti delle persone affette da disabilità, all'articolo 30 recita al punto 5: al fine di permettere alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative del tempo libero e sportive, gli Stati parti prenderanno misure appropriate per assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici, assicurare che i bambini con disabilità abbiano uguale accesso rispetto agli altri bambini, alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative, di tempo libero e sportive, incluse le attività comprese nel sistema scolastico;

Considerato che

- La condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità risulta ancora difficile e che a volte risulta impossibile vivere nei

momenti ludici assieme ai propri coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti nei luoghi di svago;
- Che è preciso dovere di una buona amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscano una relazione libera tra bambini con o senza disabilità;
- Che un parco gioco inclusivo è un luogo in cui bambini con abilità e capacità diverse possono giocare assieme, interagire tra loro e utilizzare insieme i giochi installati nel parco diminuendo di fatto le distanze che possono venire a crearsi di fronte alle diversità e che è indispensabile fornire ai familiari dei bambini affetti da disabilità un ambiente in cui possano farli giocare con altri bambini;

Ravvisato pertanto il bisogno della nostra città di parchi inclusivi e l'obbligo dell'amministrazione di garantire i diritti sanciti dalle suddette convenzioni;
Preso atto che in questi ultimi anni molti comuni italiani stanno ponendo in essere progetti di parchi inclusive, si impegnano il Sindaco e la Giunta a recepire dopo le opportune valutazioni tecniche di bisogno nella nostra città di parchi inclusive e ad avviare un percorso di riqualificazione degli attuali parchi pubblici in parchi inclusivi e nel frattempo laddove sia necessaria la sostituzione di un gioco obsoleto all'interno dei parchi già esistenti, si provveda alla stessa con un gioco accessibile ai bambini disabili.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di passare alla discussione generale, do la parola al Consigliere Rossi per illustrare l'emendamento. Prego Consigliere.

E1
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Brevissimamente, intanto ringrazio il gruppo Cinque Stelle e la Consigliera Tini per questo importante ordine del giorno che è anche nelle mie corde, e chiedo di poterlo integrare con la creazione di un'apposita commissione sull'argomento al fine di interessare tutte le parti che si occupano del tema, ad attivarsi verso il superamento delle troppe barriere architettoniche che ci sono… dà accesso a questi giochi in molti parchi e un sogno nel cassetto perché questa opportunità apre anche un altro scenario secondo me importante, a favore dei minori, che è quello di poter coinvolgere UNICEF come è già successo nel Municipio Medio Levante, nel ciclo amministrativo precedente, a far sì che il Comune di Genova possa diventare Comune amico dei bambini. Grazie.

EMENDAMENTO SU MOZIONE 116/2019

Nell'impegnativa aggiungere:

A convocare apposita commissione comunale sull'argomento con tutte le parti in causa interessate;
Ad attivarsi al superamento delle troppe barriere architettoniche nei parchi da riqualificare;
A seguito delle giustissime note della convenzione ONU a valutare un percorso insieme ad UNICEF affinché, come già è avvenuto nel municipio Mediolevante, anche il comune di Genova diventi comune amico dei bambini.

Firmato: *Rossi*

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, su questa proposta di emendamento? Quindi è accolto.
Consigliere Cassibba in discussione generale, prego!

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie signor Presidente. Allora innanzitutto ringrazio il Movimento Cinque Stelle e in particolare la collega Tini per aver portato all'attenzione del Consiglio questa mozione. Io credo che il grado di civiltà di una comunità, di una città, di un paese, si misuri anche in base all'attenzione che noi prestiamo ai più deboli, in questo caso parliamo di fanciulli disabili. Credo che la mozione sia una mozione ben strutturata, che accolga sicuramente alcuni aspetti, non tutti naturalmente, non li può naturalmente individuare tutti, però accoglie sicuramente alcuni aspetti fondamentali, che sono quelli dell'integrazione dei ragazzi disabili, della possibilità di tutti i ragazzi disabili di interagire con i loro coetanei, innanzitutto al di là del fattore scuola, dove comunque si apre, si aprono altre tematiche, un altro mondo, il parco giochi è uno dei primi luoghi di interazione fra i ragazzi e poter permettere a tutti di giocare, cioè è una delle prime funzioni che il bimbo impara da piccolo, ecco, poter fruire delle stesse possibilità che hanno i suoi coetanei, direi che sarebbe già un successo, sarebbe.

Tempo addietro io già con alcune altre iniziative consiliari, ho richiesto per esempio non ultima, pochi mesi fa, una mappatura delle aree giochi esistenti sul territorio comunali, in particolare quelle che prevedono giochi per bambini da 0 a 3 anni e anche per bambini comunque con disabilità.

Avevo accolto con piacere per esempio, la notizia che a Sestri, a Villa Rossi, era stato inaugurato proprio un parco giochi con alcuni giochi inclusi, ad opera sia del Municipio ma soprattutto grazie anche all'opera di un'associazione di volontariato. Ecco vorrei che non dovessimo rivolgerci soltanto alle associazioni di volontariato ma fosse data la possibilità, così come scrivere nell'impegnativa il Movimento Cinque Stelle, che d'ora innanzi non sia un'eccezione, non sia l'eccezionalità il dover diciamo cambiare i giochi e sostituirli con alcuni giochi inclusivi, ma sia la norma sia.

Arrivo alla conclusione, vedo che è col dito sul pomello. Le rubo ancora dieci secondi, me lo permette? Sì, grazie.

Ecco pertanto, sicuramente accolgo anche l'emendamento del Consigliere Rossi perché è un argomento che non posso sicuramente esaurire in tre minuti, non posso. Accolgo nel senso favorevolmente a quello che ha emendato il Consigliere Rossi e naturalmente spero e auguro in tempi brevi di poterci confrontare e scendere nei dettagli in una commissione apposita. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, grazie Presidente. Intanto ricordiamo che oggi 3 dicembre è la giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, questo delle aree giochi per bambini è un argomento molto importante, che come hanno ricordato i colleghi è stato recentemente affrontato in una commissione welfare, alla presenza degli Assessori Piciocchi e Viale e sarebbe interessante poter appunto come hanno chiesto approfondire in un'ulteriore commissione welfare, proprio con questa Giunta, importantissima e essenziale dell'inclusione appunto per i bambini disabili.

Quindi io come Presidente della commissione welfare sono assolutamente a disposizione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Ma volevo ringraziare appunto la consigliera Tini di questa mozione, molto importante e approfitto anche per annunciare il nostro voto ovviamente a favore, credo che il momento ludico permetta, a prescindere proprio la messa insieme di cuori e di intenti dei bambini che sono poi sempre coloro che hanno molto da insegnare a noi e soprattutto hanno molto, attraverso l'esperienza, da imparare, cioè che non esiste divisione quando si gioca, non esistono barriere, se gli adulti gli permettono di giocare assieme, quindi credo che questa sia un'operazione molto importante e sono molto contenta che appunto il Presidente della commissione poi annunci anche una commissione che approfondisca questo tema, siamo anche in attesa appunto della commissione che abbiamo già chiesto da un po' di tempo sul tema del trasporto disabili, perché anche questo è un tema, cioè i disabili devono agevolmente potersi muovere, agevolmente poter giocare, agevolmente poter afferire a ciò che è di diritto a tutti i bambini senza avere una differenza di trattamento, dovuta magari a volte anche semplicemente a una non attenzione, a una situazione magari dove non si è pensato che una cosa è meno accessibile di un'altra, quindi noi ovviamente, oltre che prendere atto ed essere assolutamente d'accordo voteremo a favore della mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Grazie Presidente. Volevo solo brevissimamente approfittare per ricordare che nella giornata dedicata ai diritti dei disabili, sarebbe bello ricordare e ringrazio davvero anch'io la Consigliera Tini di aver proposto questa mozione, sarebbe bello ricordare tutte le iniziative che anche la nostra amministrazione comunale dovrebbe intraprendere per fare in modo da poter garantire il diritto alla deambulazione ai nostri fratelli che hanno queste difficoltà e in particolare mi riferisco a quei signori che con troppa leggerezza, per usare un eufemismo continuano pervicacemente a posteggiare le macchine in ogni dove, soprattutto negli stalli dedicati ai disabili, sui marciapiedi e questo impedisce di fatto a queste persone di poter esercitare un loro diritto.

Quindi vi chiedo anche quando faremo questa commissione dove discuteremo di queste cose interessantissime, che riguardano i giochi per i bambini con disabilità, di poter anche affrontare questo tema per capire l'amministrazione comunale se ha intenzione di intensificare i controlli della Polizia Locale proprio per sanzionare le persone e i soggetti che non rispettano gli stalli per i disabili e le soste sui marciapiedi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli interventi in discussione generale, do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sulla mozione emendata. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Posizione sicuramente favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione 116/2019 avente ad oggetto progettazione di parchi inclusivi e riqualificazione dei parchi esistenti con giochi accessibili ai bambini disabili, nella versione emendata con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

MOZIONE N 116/2019

PREMESSO CHE la Convenzione ONU, il più importante riferimento normativo in materia sui diritti dell'infanzia, all'art. 31 sancisce il diritto del bambino al gioco recitando:

- Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica;
- Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

PREMESSO ALTRESI' CHE la convenzione ONU sui diritti delle persone affette da disabilità. all'art. 30 recita:

5) al fine di permettere alle persone con disabilità di partecipare su base di eguaglianza con gli altri alle attività ricreative, del tempo libero e sportive, gli Stati parti prenderanno misure appropriate per:

c. assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici;
d. assicurare che i bambini con disabilità abbiano eguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative, di tempo libero e sportive, incluse le attività comprese nel sistema scolastico;

CONSIDERATO CHE

- la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità risulta ancora difficile e che a volte risulta impossibile vivere dei momenti ludici assieme ai propri coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti nei luoghi di svago;
- è preciso dovere di una buona Amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscano una relazione libera tra bambini con o senza disabilità;
- un parco giochi inclusivo è un luogo in cui i bambini con abilità e capacità diverse possono giocare assieme, interagire tra loro e utilizzare insieme i giochi installati nel parco, diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alle diversità;
- è indispensabile fornire ai familiari dei bambini affetti da disabilità un'ambiente in cui possano farli giocare con altri bambini;

RAVVISATO PERTANTO il bisogno della nostra città di parchi inclusivi e l'obbligo dell'Amministrazione di garantire i diritti sanciti dalle suddette Convenzioni;
PRESO ATTO CHE in questi ultimi anni molti Comuni italiani stanno ponendo in essere progetti di parchi inclusivi;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a recepire, dopo le opportune valutazioni tecniche, il bisogno nella nostra città di parchi inclusivi e ad avviare un percorso di riqualificazione degli attuali parchi pubblici in parchi inclusivi e nel frattempo, laddove sia necessaria la sostituzione di un gioco obsoleto all'interno dei parchi già esistenti, si provveda alla stessa con un gioco accessibile ai bambini disabili;
A convocare apposita commissione comunale sull'argomento con tutte le parti in causa interessate;
ad attivarsi al superamento delle troppe barriere architettoniche nei parchi da riqualificare;
seguito delle giustissime note della convenzione Onu a valutare un percorso insieme a UNICEF affinché come già è avvenuto nel Municipio Medio Levante anche il comune di Genova diventi comune amico dei bambini.

Firmato: *Maria Tini, Luca Pirondini, Stefano Giordano, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino.*

Votazione Mozione 116/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCCLXXXV° MOZIONE 119/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva mozione, la 119/2019 avente ad oggetto "le norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". L'atto è presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, lo illustra la Consigliera Lodi. Prego!

LODI (PD)

Grazie Presidente. Questa mozione ricalca appunto una mozione che è stata appunto approvata dal Consiglio del Municipio 3 Bassa Valbisagno in data 23 ottobre, che appunto è stata approvata e noi abbiamo riportato soprattutto l'istruttoria e la parte di premesse che è molto interessante perché rifà un percorso di quello che è

un percorso normativo che faremo velocemente. Era una mozione che avevamo presentato sperando potesse andare prima della giornata del 21 novembre, la giornata dell'albero, poi per vari motivi non è entrata in votazione prima, ma riconduce anche appunto ad un momento che abbiamo ricordato il 21 attraverso delle iniziative fatte da associazioni, che si sono impegnate a ricordare questo. Perché il tema appunto del verde, il tema del verde visto non solo come un qualcosa da cui ci si deve difendere attraverso lo sfalcio, attraverso la potatura, ma è anche un qualcosa da cui invece ci si deve un po' far coinvolgere, contaminare e in qualche modo affascinare perché sicuramente il tema del clima e le sfide climatiche ci portano a pensare e a riflettere che in grandi città, abbiamo ad esempio la vicina e grande Milano che è evidente quando la si attraversa o quando la si vive un po', quanto su questo tema dell'albero, su questo tema del verde abbia investito, tant'è vero che molti appunto ultimi piani di caseggiati sono diciamo coltivati e hanno questo tipo di obiettivo, e sicuramente c'è stata anche una attenzione da parte dell'amministrazione comunale di implementare o favorire questo tipo di atteggiamento di riflessione sul significato del verde.

Sicuramente all'interno delle aree urbane, il verde per noi costituisce un fondamentale elemento di presenza ecologica ambientale, mitiga sicuramente gli effetti di degrado, perché quando c'è il verde, il verde è ben tenuto, il verde è vissuto, sicuramente il degrado viene combattuto, viene affrontato, contribuisce a regolare gli effetti del microclima e lo sappiamo, ovviamente deve essere un verde vero, un verde curato, che però ha sicuramente degli effetti dimostrati che non stiamo ad elencare ma che ha degli effetti proprio anche sull'area che si respira. Svolge sicuramente una funziona sanitaria legata agli aspetti psicologici, questo è stato dimostrato e riduce la rumorosità urbana attenuandone gli effetti negativi.

Noi sappiamo appunto che all'articolo 1 nel comma 1 della Legge in oggetto c'è un impegno proprio specifico di tutti i Comuni, con più di 15000 abitanti, relativamente alle disposizioni in materia di giornata nazionale degli alberi, individuata appunto nel 21 novembre, al fine di proseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo ed altri obiettivi. Quindi diciamo che esiste anche una normativa che chiede un impegno, un impegno concreto da parte delle amministrazioni comunali, e prosegue infatti nel comma 2 anche con gli inviti ad attivare le istituzioni scolastiche in collaborazione col corpo forestale Comuni e Regioni, quindi anche l'aspetto educativo del verde. L'articolo 2 del comma 1 della stessa legge recita che al fine di assicurare l'effettivo rispetto dell'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato. Questo è un qualcosa di cui spesso si parla, è un qualcosa che so appunto si era anche già espresso favorevolmente il Sindaco Bucci, ed è una cosa che ha avuto tra l'altro un certo tipo di attuazione attraverso iniziative svolte recentemente da Legambiente, che non tanto rispetto ai nati ma rispetto al deporre appunto, al piantare alberi nella zona di Nervi, nelle alture eccetera, ha concretizzato questa azione che tra l'altro è un'azione anche

collettivamente interessante che crea solidarietà, che crea gruppo, che crea comunità e quindi riportiamo anche un po' questo che è il tema dell'impegno e della concretizzazione, e sicuramente è evidente l'insufficienza ad oggi, gli interventi per la cura e lo sviluppo del patrimonio costituito dal verde urbano, presente nel nostro territorio. Abbiamo avuto più volte possibilità di discutere sulla poca cura del verde e soprattutto in alcune zone dove per esempio è stato molto implementato, ricordiamo aree assolutamente riqualificate come ad esempio la fascia di rispetto di Prà, aree dove il verde è molto presente, è chiaro che la sfida è quella poi di aiutare i Municipi attraverso un impegno costante, anche a mantenere questo tipo di attività, questo tipo di organizzazione del verde ma soprattutto a tener conto che non è finita, cioè deve essere implementata e immaginata.

E dove non esiste questo tipo di possibilità, immaginare come possa essere realizzata. Sicuramente diciamo che il verde cittadino noi lo concepiamo con questa mozione, quindi non come un problema, ma come una realtà da implementare che potrebbe far star meglio tutti, tutti in termini qualitativi di vita, in termini psicologici, in termini di salute, in termini anche di accoglienza e decoro della città stessa.

Noi prendiamo atto, che almeno a noi non risulta e non esiste allo stato attuale un fattivo e continuativo rapporto informativo relativamente a un calendario degli interventi di ogni natura, atti alla manutenzione, sostituzione e sull'incremento del verde cittadino esistente fra l'assessorato competente e i singoli municipi che presidiano i rispettivi territori. Ripeto, non stiamo parlando dell'elenco delle sfalciature, stiamo parlando diciamo dell'elenco di tutte le azioni che concertate con i Municipi possono essere in qualche modo implementate e dare un segnale di andare verso questo tipo di politica. Sicuramente ad oggi non abbiamo notizie su iniziative che riguardino anche solo a livello progettuale la previsione di nuovi impianti, di alberi adatti alla mitigazione degli effetti derivanti dall'inquinamento, sui viali, strade, piazze e aree verdi cittadine, né studi per individuare eventuali nuove aree disponibili adatte a tale scopo, sull'area intesa della Città Metropolitana. E poi considerato che tutte le azioni svolte per cercare di adempiere alle normative vigenti, noi riteniamo indispensabili passino attraverso la progettazione, attraverso la manutenzione, attraverso l'accrescimento in collaborazione e in condivisione della comunità locale, perché ripeto l'esperienza di Legambiente recente dimostra che il mettersi anche per esempio l'esperienza che portano spesso gruppi, gruppi volontari a pulire aree verdi, sono tutte esperienze che creano comunità nell'ottica che il verde comunque è qualcosa che se c'è, è manutentato, e anzi implementato fa star bene tutti.

Quindi noi auspichiamo diciamo attraverso questo, una forte sensibilizzazione e l'avvio di una reale attenzione che coniughi il riuso di aree dismesse, le attività industriali presenti, le criticità della viabilità conosciute con l'indispensabile programmazione di opere volte ad accrescere e migliorare le condizioni ambientali in tutta la Città Metropolitana ma ovviamente rispetto a Genova.

Quindi per questo chiediamo un impegno al Sindaco e alla Giunta a porre in essere ogni azione utile, volta al raggiungimento degli obiettivi, a proposte e obblighi di legge sopra menzionati, ad avviare inoltre lo studio di un piano per la realizzazione degli impianti di alberature come delineato dalla tavola 1 del livello 2 del Puc vigente di Genova, con efficacia direttiva denominato Sistema del Verde Urbano Territoriale.

Riteniamo quindi che gli strumenti a disposizione del Comune esistano, siano anche già sufficientemente chiari, e importante è iniziare a lavorare anche e soprattutto in un'ottica di salute di una città che mal respira sempre di più, per motivi anche indipendenti dalla propria volontà, dove sicuramente il trasporto attraverso veicoli su gomma complica l'aria e le sue condizioni e quindi ragionare su questi temi credo che sia molto importante e crediamo sia importante il coinvolgimento di tutti.

Ringraziamo il Municipio della bassa Bisagno che c'ha dato l'opportunità di fare questa riflessione.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, chiedo se ci sono interventi in discussione generale? Allora do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sulla mozione illustrata. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie. Posizione favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione 119/2019 "norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". Parere favorevole della Giunta. Si vota.

MOZIONE N. 119/2019

Oggetto: "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

I sottoscritti Consiglieri comunali,

VISTA la mozione approvata dal Consiglio del Municipio 3 - Bassa Val Bisagno in data 23 ottobre 2019 che si riporta integralmente;

PREMESSO CHE IL VERDE

- all'interno delle aree urbane, costituisce un fondamentale elemento di presenza ecologico-ambientale mitigando gli effetti di degrado relativi all'urbanizzazione: edificazioni, traffico, attività produttive;
- contribuisce a regolare gli effetti del microclima, riuscendo a regimare i picchi termici estivi con una sorta di condizionamento naturale dell'aria;
- svolge una funzione sanitaria avendo positivi effetti psicologici sugli esseri viventi riducendo la rumorosità urbana ed attenuando gli effetti negativi sui territori in presenza di una forte ventilazione, una funzione protettiva tutelando il territorio da frane e sugli argini dei corsi d'acqua, drenando l'acqua piovana e svolge una funzione culturale e didattica attraverso lo studio e la conoscenza della botanica e delle scienze naturali;
- contribuisce ad una decisiva funzione estetico - architettonica nei tessuti urbani integrando gli elementi architettonici al verde preesistente;

CONSIDERATO

- che l'art. 1 nel comma 1 della Legge in oggetto impegna tutti i Comuni con più di 15,000 abitanti relativamente a: "Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi", individuata ogni anno nel 21 Novembre, al fine di perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.
  Proseguendo, nel comma 2, con gli inviti ad attivare le istituzioni scolastiche in collaborazione col Corpo Forestale; Comuni e Regioni in tal senso;

CONSIDERATO

che l'art. 2 nel comma 1 della stessa Legge recita: "Al fine di assicurare l'effettivo rispetto dell'obbligo, per il Comune di residenza, di porre a dimora un albero per ogni neonato";

CONSIDERATA
l'evidente insufficienza di interventi per la cura e lo sviluppo del patrimonio costituito dal verde urbano presente nel nostro territorio, relativamente alle aree di competenza della città metropolitana;

PRESO ATTO
che in riferimento a questo, che ad oggi, l'Azienda Comunale che dovrebbe seguire le problematiche legate al "verde cittadino", non riesce a svolgere in modo adeguato neanche il semplice sfalcio sulle strade e nelle aree verdi di competenza;

CONSIDERATO
che non esiste, allo stato attuale, un fattivo e continuativo rapporto informativo, relativamente ad un calendario degli interventi di ogni natura atti alla manutenzione, sostituzione e sull'incremento del verde cittadino esistente, fra l'Assessorato competente ed i singoli Municipi che presidiano i rispettivi territori conoscendo di questi le criticità e la conformazione;

CONSIDERATA
l'impossibilità di un consulto pubblico del catasto degli alberi nelle aree di competenza comunale (ammettendo la sua esistenza), pur essendo tale catasto previsto dal punto "C" del comma 1 nell'Art.2 della legge in oggetto;

RICORDANDO
che c'è una diretta e fondamentale relazione fra: suolo, piante ed atmosfera e che il verde, come è noto, attraverso la fotosintesi assorbe anidride .carbonica cedendo ossigeno, assorbe l'ozono troposferico dannoso alla salute, assorbe i metalli pesanti ed il particolato presenti nell'aria, al buio emette anidride carbonica e acqua all'aria assorbendone ossigeno, cedendo composti organici volatili;

EVIDENZIATO
che i prati, le conifere, le latifoglie sempre verdi e le latifoglie decidue svolgano tali azioni parallelamente ed in gradazione crescente relativamente alla loro natura;

OSSERVATO
che, allo stato attuale, non abbiamo notizie su iniziative che riguardino, anche solo a livello progettuale, la previsione di nuovi impianti (di alberi adatti alla mitigazione degli effetti derivanti dall'inquinamento) sui viali, strade, piazze ed aree verdi cittadine, né studi per individuare eventuali nuove aree disponibili ed adatte a tale scopo sull'intera area che insiste nella "Città Metropolitana";

CONSIDERATO
che tutte le azioni svolte per cercare di adempiere alle normative vigenti, riteniamo indispensabili, progettazioni, manutenzioni ed esecuzioni relative all'accrescimento ed, alla manutenzione del verde cittadino, possano essere occasione per la creazione di nuovi posti di lavoro e per l'inserimento sociale dei richiedenti asilo con gli innegabili benefici che la città otterrebbe

AUSPICHIAMO
una forte sensibilizzazione e l'avvio di una reale attenzione che coniughi il riuso di aree dismesse, le attività industriali presenti, le criticità della viabilità conosciute, con l'indispensabile programmazione di opere volte ad accrescere 'e migliorare le

condizioni ambientali nella Città Metropolitana, alla luce degli innegabili benefici che si otterrebbero.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- a porre in essere ogni azione utile volta' al raggiungimento degli obiettivi, proposte e obblighi di legge sopra elencati;
- ad avviare inoltre lo studio di un Piano per la realizzazione degli impianti di alberature, come delineato dalla Tav 1 del livello 2 del PUC vigente di Genova, con efficacia direttiva, denominato "Sistema del verde urbano e territoriale".

Firmato: *Cristina Lodi, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, Claudio Villa.*

Votazione Mozione 119/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCCLXXXVI° INTERPELLANZA 94/2019

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 94/2019 "sul servizio di raccolta differenziata in via Piacenza". L'atto è presentato dal Consigliere De Benedictis al quale risponderà l'Assessore Campora, prego Consigliere.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Assessore da quando ho presentato questa interpellanza è passato parecchio tempo, mi sono documentato, so che è notevolmente migliorata la raccolta nella zona, però le segnalo che non sempre in tutte le zone della città ciò avviene direi con una tempistica regolare.

Allora chiedo se esiste proprio un piano per il miglioramento della raccolta del materiale plastico in città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere De Benedictis, faceva cenno alla sua interpellanza, che porta la data del 25 settembre. Effettivamente nelle zone che aveva indicato nella sua interpellanza la situazione è migliorata, si seguono le frequenze di intervento programmate, vi è stato in alcuni casi forse un salto determinato da un problema legato ad un'indisponibilità dei veicoli, ma questo naturalmente non deve accadere e pertanto AMIU si è diciamo organizzata per evitare che accadono fatti di questo tipo. Sottolineiamo sempre che bisogna fare la differenziata nel contempo, dobbiamo essere noi in grado di garantire lo svuotamento perché è un elemento assolutamente necessario, affinché poi i cittadini possano conferire i diversi materiali.

Quindi su questo punto i è un'attenzione, è stato fatto anche un focus recente con l'organizzazione, proprio finalizzato a evitare che anche laddove un mezzo, in qualche maniera non sia disponibile, ci siano delle forme attraverso le quali si può porre rimedio a emergenze di questo tipo, e quindi la struttura si sta organizzando e si è organizzata cercando di dare una risposta concreta a quanto da Lei rappresentato.

INTERPELLANZA N. 94 /2019

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- CONSIDERATO che la raccolta differenziata nella nostra città viene incentivata fortemente e la cittadinanza nella stragrande maggioranza si impegna per la riuscita del progetto;
- RILEVATO però che in alcune zone molto popolate, come ad esempio la Valbisagno nella zona di Via Piacenza, il ritiro della raccolta differenziata, nello specifico la plastica avviene a rilento con il risultato di cumuli di materiale nei pressi dei cassonetti;

INTERPELLA LA S.V.

Per conoscere la ragione dei ritardi nel ritiro del materiale plastico e se esista un piano di miglioramento del servizio.

Firmato: *Francesco De Benedictis*

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere c'è replica? Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Io la ringrazio Assessore dalla sua puntualizzazione. Magari le ricordo magari i tempi e le ore nella raccolta, in alcune zone della città magari ci sono orari che creano delle code non da poco, che magari cercare di migliorare quel tipo di orario. Grazie.

DCCLXXXVII° INTERPELLANZA 115/2019

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, la 115/2019, relativa "alla calenderizzazione degli interventi di manutenzione nei giardini di via Casaccia".

L'atto è presentato dal Consigliere Giordano al quale risponderà l'Assessore Piciocchi. A Lei la parola Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Assessore parliamo dei giardini di via Casaccia, non so se ultimamente ha fatto un sopralluogo, però sono abbastanza in uno stato di abbandono, sono quei famosi giardini che a causa delle forti piogge si era creata una voragine e l'anno scorso sono stati ultimati. Questi giardini diciamo che hanno impegnato una somma di circa € 200.000 nei lavori, ma versano in uno stato di abbandono.

Ad inizio Luglio un danno al sistema di irrigazione non ha più permesso la temporizzazione della stessa e con conseguente getto d'acqua continuo per giorni, fino a quando non si è provveduto alla chiusura, non è più mai stata rimessa diciamo operativa. Non sono stati più eseguiti regolarmente interventi di sfalciamento delle erbacce, il pietrisco mobile che ricopre il selciato dei sentieri che attraversano le fasce del giardino e collegano via Casaccia a via Paleocapa che è un importante diciamo mezzo di comunicazione tra due vie adiacenti, in caso di pioggia risulta sdrucciolevole e pericoloso per i passanti, ci sono stati anche su questo degli infortuni.

Insomma, vorremmo sapere se è intenzione della Civica Amministrazione mettere mano e rendere diciamo di nuovo come dovevano essere a fine lavori questi giardini, al fine di renderli operativi e oltretutto a renderli anche meno pericolosi, perché insomma le fotografie che mi sono state inviate… poi è una zona a dove abito molto vicino, evidenziano comunque che c'è uno stato di abbandono e anche di pericolosità come mezzo di comunicazione tra le due strade.

INTERPELLANZA N 115/2019

PREMESSO, CHE all'inizio del giugno scorso i lavori di terrazzamento e rispristino dei giardini in Via Casaccia, resi necessari dopo che, a causa delle forti piogge, si era creata una voragine, sono stati ultimati;
APPRESO CHE per i suddetti interventi la Civica Amministrazione ha impegnato una somma indicativa di circa 200mila euro;
CONSTATATO CHE

- a inizio luglio un danno al sistema di irrigazione non ha più permesso la temporizzazione della stessa con conseguente getto d'acqua continuo per giorni fino a quando non si è provveduto alla chiusura definitiva del sistema, lasciando quindi senza acqua anche la fontana e provocando l'essicamento di alcune piante;
- non sono stati più eseguiti regolarmente interventi di sfalciamento delle erbacce;
- il pietrisco mobile che ricopre il selciato dei sentieri che attraversano le fasce del giardino e collegano Via Casaccia a Via Paleocapa in caso di pioggia risulta sdruccevole e pericoloso per i passanti;

CONSTATATO CHE nella primavera scorsa è stata estirpata una pianta di fico che provocava, al muraglione confinante con Via Carbone, distacchi di massi e CHE a distanza di poco tempo, e di distanza dal punto dall'estirpazione, sì sono verificati altri danni al suddetto muraglione tanto da dover transennare l'area;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

al fine di sapere se è intenzione della Civica Amministrazione calendarizzare ed effettuare regolarmente interventi di manutenzione nell'area summenzionata al fine di non veder vanificata l'opera di ripristino recentemente ultimata.

Firmato: *Stefano Giordano*

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Consigliere Giordano. Raccolgo la segnalazione, eseguiremo un intervento puntuale di manutenzione in tempi brevi.

PIANA - PRESIDENTE

C’è replica Consigliere Giordano? Prego!

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Assessore, e spero che le sue parole poi vengano messe in atto da Aster o da chi ritenete più opportuno per porre diciamo un intervento urgente in questi giardini, grazie.

DCCLXXXVIII° INTERPELLANZA 117/2019

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ultima interpellanza della seduta odierna, la 117/2019 "sulla scala mobile della stazione metropolitana di Di Negro". L'atto è presentato dalla Consigliera Fontana, alla quale risponderà l'Assessore Campora.

Prego Consigliera.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Assessore l'uscita dalla stazione metropolitana di Di Negro è un po' come… è un po' come l'ascensore di Villa Scassi, è un'eredità che abbiamo ricevuto e che purtroppo non funziona. Purtroppo si sa che il non funzionamento di questa scala in uscita a Di Negro è dettata dalla non copertura ed essendo in esterno, della non copertura della scala, ed essendo in esterno, in caso di pioggia sistematicamente il sistema di ingranaggi va completamente in tilt.

Io quello che chiedo ma lo chiedono da tempo i cittadini residenti della zona e non solo, se c'è una volontà di affrontare questa criticità e quali possono essere gli interventi strutturali per poter ovviare all'inconveniente del non utilizzo della scala e, nel caso invece si ritenga che… cioè gli interventi devono essere troppo onerosi e comunque non si può intervenire, comunque comunicare.

Cioè secondo me è importante che la cittadinanza si dica: sì, si può fare, faremo qualcosa, oppure si dica: no purtroppo l'abbiamo ereditata così e purtroppo non possiamo farci nulla, ci costa troppo e quindi non faremo nulla.

Ecco, l'importante è che ci sia una buona comunicazione. Grazie.

INTERPELLANZA N. 117/2019

PREMESSO

- che l'uscita della Stazione metropolitana di Di Negro presenta una scala mobile che fin dalla sua costituzione, salvo per rarissimi eventi, non ha mai, di fatto, funzionato;

CONSIDERATO

- che tale situazione è conseguenza della non copertura della scala che in caso di pioggia sistematicamente manda in tilt ingranaggi e schede elettriche;

EVIDENZIATO

- che anche questa situazione, come l'ascensore di Villa Scassi, è un'eredità ricevuta dalle passate Amministrazioni, ma non è pensabile ignorare che ciò che si crea, in questo caso specifico, è un disservizio per persone anziane, disabili e con difficoltà motorie;

SI INTERPELLA
L' ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere:
- se, di fatto, vi è la volontà di affrontare tale criticità;
- quali interventi strutturali possono essere posti in essere per garantire il funzionamento della scala in oggetto;
- se, nel caso, per un impegno troppo oneroso si ritenga di rinunciare a tale sistemazione, non sia utile fornire adeguata informativa alla cittadinanza che di certo predilige un'informazione seppure con contenuto negativo anziché la mancanza della stessa.

Firmato: *Lorella Fontana*

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliera. Vi è l'intenzione di risolvere definitivamente questa problematica che riguarda in questo caso la fermata di Di Negro. Vi è un progetto di ripristino dell'ascensore con anche la sistemazione di quella che è anche la copertura a cui Lei faceva riferimento ed è già stato presentato un progetto che è in corso di valutazione, ma questo verrà rapidamente perché bisogna agire con velocità. Inoltre l'azienda opererà anche la sostituzione di quelle che sono le due, le scale mobili, quindi occorreranno due nuove scale mobili, ricordiamo che nel 2020 scadrà la cosiddetta vita tecnica trentennale dell'impianto e quindi si sta già procedendo per la gara e la fornitura e la posa in opera delle nuove scale mobili, che io ritengo che possa avvenire prima della primavera. Quindi dobbiamo procedere con la massima velocità, sappiamo che le problematiche sono diverse, si sta operando anche su Sarzano, però rappresenta una priorità, non occorre procedere celermente stringendo tutti tempi delle gare e così si sta facendo anche in questo caso.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliera Fontana?

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, io ringrazio l'Assessore Campora, perché credo che abbia dato una notizia veramente positiva, era una notizia che la città aspettava da tempo e quindi con fiducia attendiamo questa evoluzione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, terminati gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusi i lavori. Buona serata.

Alle ore 17,04 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

3 DICEMBRE 2019

DCCLXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "GRAVI INFILTRAZIONI D'ACQUA IN GALLERIA MAZZINI, TANTO CHE GLI ESPOSITORI DELLA FIERA DEL LIBRO, HANNO DOVUTO COPRIRE I BANCHI CON I TELI DI PLASTICA; TEMPI E PROGETTI SU TALE STRUTTURA"..... 2

DCCLXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE INERENTI LA COPERTURA DI GALLERIA MAZZINI A CAUSA DI INFILTRAZIONI D'ACQUA"..... 3

DCCLXVII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "AZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE A TUELA DELLA MOBILITA' IN VIA PASTONCHI E VIA ONORATO NEL QUARTIERE DI QUEZZI A SEGUITO DELL'INTENZIONE MANIFESTATA DAL PROPRIETARIO DI FRAZIONARE IL SEDIME STARDALE PER RICAVARE POSTI AUTO E PORLI IN VENDITA"..... 5

DCCLXVIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "BOCCIATURA DEL PROGETTO PRESENTATO AL MIT PER IL SISTEMA DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TPL (RETE FILO TRAMVIARIA) IN QUANTO NON RISPONDENTE AI REQUISITI MINIMI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' RICHIESTO DALLO STESSO MIT; NUOVI SCENARI NEL CAMPO DELLA MOBILITA' CITTADINA"..... 8

DCCLXIX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “INFORMAZIONI E SE POSSIBILE RIMOZIONE DELLA CABINA IN DISUSO PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA’ DELL’ARIA SITA IN VIA MOLTENI”. 11

DCCLXX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “SITUAZIONE VIADOTTI AUTOSTRADALI, RIPERCUSSIONE SULLA VIABILITA’ CITTADINA, SULLE ATTIVITA’ COMMERCIALI EPORTUALI E SULLA QUALITA’ DELLA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA’”..... 12

DCCLXXI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE NEL TRATTO ANTISTATE L’ACCESSO ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI BRIGNOLE. RITARDI DA PARTE DI ASTER”. 15

DCCLXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A “RIPRISTINI MANTO D’ASFALTO LAVORI ROTTURA SUOLO PER POSA FIBRA OTTICA ZONA PEGLI”. 17

DCCLXXIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “SOVRAFFOLLAMENTO NELLE ORE DI PUNTA DELL’AUTOBUS 356 VIA FEA-GENOVA BRIGNOLE; EVIDENZIATO CHE LA LINEA 383 DA VIA ROBINO PERCORREVIALE BRACELLI PER TERMINARE LA CORSA IN VIA MONTICELLI, SI RICHIEDE CHE NELLE ORE DI PUNTA LA LINEA 383 PROLUNGHI IL PERCORSO FINO ALLA STAZIONE BRIGNOLE”..... 19

DCCLXXIV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A “SITUAZIONE FRANE CORSO PERRONE NEI PRESSI DELL’ORTO COLLETTIVO. MONITORAGGIO

E PREVISIONE DI UN PIANO DI ITERVENTO PER LA COLLINA DI CORONATA”. 21

DCCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “SITUAZIONE DI DEGRADO CHE INTERESSA LA ZONA DEI GIARDINI BALTIMORA (DENOMINATI GIARDINI DI PLASTICA) DOVE UN GRUPPO DI CLEANERS VOLONTARI HANNO EFFETTUATO UNA RACCOLTA DI RIFIUTI; PROBLEMA DI DOPPIA EMERGENZA: MANCANZA DI SICUREZZA E PULIZIA E AUMENTO FENOMENO CONSUMO DI DROGHE PESANTI” 23

DCCLXXVI° ODG 1 “FUORI SACCO” IN MERITO A “IMPEGNO A NON SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELLA GRONDA”..... 27

DCCLXXVII° ODG 2 “FUORI SACCO” IN MERITO A “RIBALTAMENTO AMMAR E FINCANTIERI: INSERIMENTO NEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI URGENTI PER LA RIPRESA DELLO SVILUPPO DEL PORTO REALIZZAZIONI OPERE AREA PORTUALE GENOVA SESTRI PONENTE” 29

DCCLXXVIII° ODG 3 “FUORI SACCO” IN MERITO A “RICONOSCIMENTO FIGURA PIETRO GERMI”. 31

DCCLXXIX° ODG 4 “FUORI SACCO” IN MERITO A PROPOSTA DI GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI GENOVA E I COMUNI DI CARLOFORTE E CALASETTA” 32

DCCLXXX° DELIBERA 491/2019 DEL 5 NOVEMBRE 2019 “RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 42 COMMA 4 DEL T.U. DECRETO LEGISLATIVO 267/2000. DELIBERA GIUNTA COMUNALE NUMERO 332 DEL 31 OTTOBRE 2019 AD OGGETTO XV VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021” 34

DV° (97) VOTAZIONE DL 491/2019..... 49

DCCLXXXI° DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 510, PROPOSTA 78 DEL 26 NOVEMBRE 2019 AVENTE AD OGGETTO L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' PORTO ANTICO SPA" . 50

DV (98)° VOTAZIONE PROPOSTA 78/2019..... 55

DCCLXXXII° DELIBERA 534/2019 56

DV° (99) VOTAZIONE DELIBERA 534/2019. 57

V° (100) DELIBERA 536/2019 - VOTAZIONE. 58

DCCLXXXIII° MOZIONE 123/2019. 59

DCCLXXXIV° MOZIONE 116/2019. 86

DCCLXXXV° MOZIONE 119/2019. 94

DCCLXXXVI° INTERPELLANZA 94/2019..... 100

DCCLXXXVII° INTERPELLANZA 115/2019..... 102

DCCLXXXVIII° INTERPELLANZA 117/2019..... 104